Anno VIII - Numero 25

MERCOLEDI' 30 gennaio 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza na colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

PER UNA MAGGIORE COESIONE OCCIDENTALE

L'importanza della Missione Sandys a Washington

per il ridimensionemento dei rapporti tra Inghilterra e S. U.

Il Ministro della Difesa britannico viene ritenuto l'uomo più qualificato per ristabilire rapporti di fiducia e comprensione tra Londra e Washington - Il vivo interesse inglese per le telearmi - Smentite le voci di un incontro anglo-franco-americano alle Bermude

Washington, 29.

Il Ministro della Difesa statunitense Charles Wilson, e quello britannico Duncan Sandys, hanno esaminato per tre ore i problemi della cooperazione militare anglo-americana, con particolare riguardo alle telearmi.

Le prospettive ed anche i limiti della missione del Ministro della Difesa di Gran Bretagna formano, intanto, l'oggetto principale delle conversazioni negli ambienti diplomatici di Washington. La visita è considerata, innanzi tutto, come la premessa più logica ad un prossimo incontro tra Eisenhower e Mac Millan. Sandys — si dice — è il più adatto fra i Ministri inglesi, dopo la crisi determinata dalla questione di Suez, a porre le basi di un « ridimensionamento » delle relazioni fra i due paesi. Egli infatti appare come l'uomo politico che meno degli altri si è compromesso con la politica dell'intervento in Egitto. Più di Butler che era stato in certo senso l'antagonista di Mac Millan per la carica di Primo Ministro, al momento delle dimissioni di Sir Anthony Eden, e più di Selwyn Lloyd il più attivo protagonista con Eden della « spedizione egiziana ».

Sandys è il primo uomo politico britannico a giungere negli Stati Uniti dopo la crisi — ed è considerato il più idoneo a costituire il ponte fra il vecchio e il nuovo governo e a resuscitare negli Stati Uniti una più moderata ed equilibrata considerazione dei problemi e degli obiettivi della politica di Londra. Egli — si dice ancora — ha il compito, non facile, di convincere gli americani circa la necessità inderogabile che la Gran Bretagna ha di operare una riduzione, secondo quanto dichiarato dal Primo Ministro Mac Millan, nel suo apparato militare.

Non sarà facile, però, si osserva, far conciliare queste richieste con il perseguimento di un obiettivo più vasto: quello cioè di ristabilire rapporti di fiducia e comprensione fra Washington e Londra. Tanto più se si considera che Sandys ha posto il problema del « compenso » dei ridotti stanziamenti inglesi per le forze armate in termini di forniture di armi atomiche nucleari. Egli deve, quindi, in certo senso, far modificare il piano originario degli Stati Uniti per la fornitura di tali armi alle forze armate della NATO attribuendo alla Gran Bretagna una condizione di priorità. E' in tema delicato che per altro il Ministro Duncan Sandys ritiene di potere esaminare e far esaminare nel quadro, nella prospettiva, degli attuali impegni britannici nel Medio Oriente attraverso la partecipazione al « Patto di Bagdad » e quindi in un rapporto abbastanza prossimo alla « dottrina Eisenhower ».

A Londra, intanto, negli ambienti politici e econimici si parla molto dei missili, l'arma modernissima che il Regno Unito ancora non ha, malgrado da cinque anni a questa parte spenda, per la difesa militare, un terzo del suo bilancio.

I missili — si afferma nei suddetti ambienti sono diventati per il governo l'arma con cui si confida di risollevare le fortune del paese e di ripristinare il suo peso in campo militare ed in quello politico. Con i missili, si aggiunge, consentendo di apportare radicali riduzioni dell'armamento convenzionale essi saranno possibili risparmi notevili nei bilanci militari e di riflesso si potrà sanare la situazione economica e finanziaria.

Mac Millan, infatti, ha mandato a Washington Sandys — si dice sempre nei suddetti ambienti — con un incarico che è preciso: riportare a casa una bella scorta di missili americani.

Il primo incontro di Sandys con Dulles è sembrato di buon auspicio dati il gesto, del tutto inatteso, con cui Dulles se lo è portato a casa sua a fare due chiacchere accanto al caminetto. Sul negoziato vero e proprio iniziatosi al Pentagono, fra Sandys e il collega Wilson, non si possiedono informazioni ma tutti si sentono autorizzati ad essere piuttosto ottimisti.

Da Washington si apprende, intanto, per dichiarazioni fatte da un portavoce presidenziale, che non risulta alla Casa Bianca che sia in preparazione una conferenza del Presidente Eisenhower con il premier Mac Millan.

Secondo le voci l'incontro dovrebbe aver luogo in marzo alle Bermude

Anche da Parigi, gli ambienti autorizzati francesi, hannoo dichiarato di non essere a conoscenza del progetto di riunione dei capi di governo francese, britannico e americano, che, secondo certe agenzie di stampa, dovrebbe aver luogo alle Bermude nella prossima primavera.

Facendosi eco di queste notizie, « Le Monde » ritiene più probabile che si verifichi un duplice incontro bilaterale: Eisenhower-Mac Millan, Eisenhower-Mollet, tuttavia il giornale non da alcuna precisazione circa l'eventuale data di tali incontri.

Tito non si recherà negli Stati Uniti

Belgrado, 29.

Il Maresciallo Tito non si recherà in visita negli Stati Uniti a causa della campagna anti-jugoslava che si sta svolgendo in quel paese.

« Dobbiamo attenderci — scrive il portavoce ufficioso jugoslavo, Smole sulla « Borba » — che il governo jugoslavo, se già non vi ha provveduto, disdica, senza mezzi termini, la visita di Tito negli Stati Uniti, data la nuova situazione creatasi in seguito alla sconsiderata campagna anti-jugoslava condotta da elementi distruttivi ed irresponsabili della politica americana ».

« L'opinione pubblica jugoslava — aggiunge il giornale — non permette, e non consentirà mai, che il suo Paese venga offeso e messo in posizione di inferiorità. Non si può ammettere, infatti, che la visita del Presidente Tito avvenga in una atmosfera ostile, e in modo non corrispondente, ai principii della parità dei diritti ».

PER LA QUESTIONE ALGERINA

Paralizzata ogni attività in Algeria per effetto dello sciopero generale

Energiche le contromisure francesi - Finora nessun incidente degno di rilievo - Scioperi di solidarietà anche in Tunisia e Marocco

Parigi, 29.

Lo sciopero generale indetto dal « Fronte di Liberazione Nazionale » in atto da ieri, ha pressoché paralizzato ogni attività in Algeria, mentre in Francia si segnala l'astensione dal lavoro della quasi totalità degli algerini.

Nelle strade semideserte di Algeri gli unici negozi in attività sono quelli gestiti da europei. Soldati, polizotti e gendarmi pattugliano incessantemente le strade. In numerosi quartieri i militari procedono all'apertura di negozi, e degli empori musulmani.

Coperti da autoblinde in sosta agli imbocchi delle vie, i soldati si arrestano davanti ad ogni bottega e bussano, nella maggior parte dei casi le saracinesche si alzano timidamente lasciando apparire un locale assolutamente vuoto, dagli scaffali completamente sgombri. Numerosi negozi, disertati dai proprietari oltre che dalle mercanzie, sono invece forzati dai soldati, conformemente agli ordini del Generale Massu, il quale responsabile della sicurezza in Algeri, ha conferito con tutti i capi dei distaccamenti militari prima di prendere le misure atte a stroncare lo sciopero, che secondo il piano dei capi della ribellione dovrebbe protrarsi per otto giorni, ed è stato perciò minuziosamente preparato dal FLN, in coincidenza con la settimana di apertura del dibattito all'ONU sulla Algeria.

Lo sciopero tuttavia non è la sola fonte delle preoccupazioni del lo stato maggiore di Algeri, che deve pure far fronte alla violenta recrudescenza degli attentati ed alle infiltrazioni di insorti segnalate dalle frontiere con la Tunisia e con il Marocco. Si teme, infatti, che gli insorti tendano a distrarre una parte degli effettivi che si trovano ad Algeri con colpi di mano ed attentati lanciati in altri punti del territorio.

Tuttavia non vengono segnalati per ora, incidenti di rilievo. Lo sciopero continua. Le astensioni dalle attività sono meno numerose in talune zone e più forti in altre.

A Parigi intanto è iniziato oggi lo sciopero della fame degli studenti algerini e di tutti gli studenti di paesi extra-europei.

Gli scioperanti sono stati invitati a riunirsi al Boulevard Saint Michel per una manifestazione che dovrà prolungarsi per tutta la giornata.

Il Ministero dell'Interno ha disposto importanti misure precauzionali per controllare il quartiere latino. Tutta la polizia di Parigi è però da ieri consegnata nelle caserme.

Lo sciopero generale è stato indetto anche in Tunisia per oggi in segno di solidarietà con i guerriglieri algerini e in concomitanza con l'inizio del dibattito all'ONU sulla questione algerina.

L'iniziativa ha avuto l'approvazione delle organizzazioni politiche nazionali, alla cui testa è il « Neo Destour ».

Da Casablanca si apprende che il Partito Marocchino Democratico dell'Indipendenza, ha invitato i marocchini a scendere in sciopero per solidarietà con i fratelli algerini.

Giunto a New York Re Ibn Saud

New York, 29.

Re Saud è giunto a New York in visita ufficiale a bordo del transatlantico « Costitution ».

Domani egli si recherà a Washington, dove si incontrerà col Presidente Eisenhower.

Il sultano del Marocco ospite di Roma

Roma, 29.

Il Sultano del Marocco Ben Youssef è giunto stasera in macchina a Roma, scendendo al Grand Hotel. Egli è stato ricevuto dal consulente militare della presidenza della Repubblica, Gen. Roda, dal Prefetto di Roma, dagli Ambasciatori di Francia e di Spagna, e da tutti i capi missione degli Stati Arabi rappresentati a Roma.

Egli si tratterrà nella capitale italiana fino al 3 febbraio, e sarà ricevuto dal Presidente Gronchi che lo avrà ospite a colazione e giovedì sera interverrà ad un pranzo offerto in suo onore dal Ministro degli Esteri Martino.

A Firenze Maometto V. è intervenuto ad un pranzo offerto in suo onore dal Comune.

Rispondendo ad un indirizzo di saluto del Sindaco, prof. Giorgio La Pira, ha dichiarato fra l'altro: « il nuovo Marocco è deciso a portare un suo contributo all'edificazione di un mondo migliore, basato sulla pace, la libertà, la giustizia e la difesa della persona umana ».

LA VITA POLITICA ITALIANA

Entro due anni si arriverà al pareggio del bilancio ha dichiarato l'on. Segni

Si accentua sempre più la crisi del partito comunista: tremila iscritti hanno lasciato il PCI a Pozzuoli - Superata, per il Presidente del Consiglio italiano, la fase acuta per il Canale di Suez

Roma, 29.

Il Presidente del Consiglio, Antonio Segni, ha dichiarato alla radio, a proposito dell'approvazione del bilancio preventivo 1957-58, che presenta una riduzione di 67 miliardi di disavanzo, che « da parte del sistema bancario, è avvenuta la assunzione dell'intero ammontare del prestito di cento miliardi di buoni del Tesoro novennali al tasso del 5 per cento e al prezzo di lire 96. Questi due fatti sono veramente decisivi nell'azione di difesa della moneta e di stimolo ad una sana intensificazione della produzione, che sono tra gli scopi principali di questo governo ».

Il prestito di cento miliardi di lire è stato emesso ieri con decreto del Ministro del Tesoro. Contemporaneamente, si è tenuta una riunione dei rappresentanti di tutte le aziende di credito italiane che hanno costituito un consorzio di garanzia della nuova emissione.

Il prestito sarà coperto con buoni del tesoro novennali 5 per cento, scadenza 1956.

In una intervista concessa al quotidiano romano « Il Messaggero » l'on. Segni ha, fra l'altro, assicurato che entro due anni si arriverà al pareggio del bilancio, ed ha riaffermato la saldezza della moneta contro la svalutazione, che opera ai danni della povera gente e delle classi medie.

L'on. Segni ha detto anche di ritenere che la fase acuta della vicenza del canale di Suez sia stata superata e di confidare che, alla fine, il buon senso prevarrà e che si conseguiranno i fini legittimi della sicurezza e della libertà assoluta di transito e di un giusto regime di tariffe, costituendo anche gli organi idonei al raggiungimento di questi obiettivi fondamentali, per lo sviluppo dei popoli utenti del canale e per la pace. Segni si è poi detto convinto che saranno stipulati presto gli accordi per l'Euratom e il mercato comune europeo, in tal modo — ha aggiunto — la politica atlantica uscirà rafforzata dall'unione dell'Europa occidentale. Sull'eventualità di un anticipo delle elezioni generali, invece, non si è pronunciato.

Sul piano politico si accentua la crisi del partito comunista italiano: tremila comunisti hanno lasciato il partito a Pozzuoli, mentre in altre federazioni aumentano i contrasti.

Commentando la ratifica della sua espulsione dal partito comunista, avvenuta la settimana scorsa da parte della commissione di controllo del PCI, Eugenio Reale ha dichiarato che i componenti di tale organo « hanno dato una ennesima conferma della loro assoluta incapacità di parlare il linguaggio degli uomini liberi. « Invece di affrontare serenamente la discussione politica a cui li avevo invitati — ha dichiarato Reale — essi hanno cercato di giustificare questa

(Continua in 4ª pagina)

IL RITIRO DELLE TRUPPE ISRAELIANE DALL'EGITTO

Sostenuta da Stati Uniti e Canadà l'opportunità di una temporanea occupazione internazionale delle zone di Gaza e Aqaba

New York, 29.

E' ripreso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il dibattito sulla questione del ritiro delle truppe israeliane dall'Egitto.

La discussione è imperniata sul rapporto chiesto nove giorni fa dall'Assemblea stessa al Segretario Generale Hammarskjoeld sul problema e su un memorandum israeliano.

L'Assemblea aveva chiesto il ritiro delle forze israeliane dietro la line di demarcazione armistiziale, Israele invece ha proposto che forze internazionali dell'ONU occupino la zona controversa di Gaza e i punti strategici del golfo di Aqaba al fine di garantirne la libertà di navigazione, in attesa della definizione delle due questioni.

Hammarskjoeld, nel suo rapporto, osserva, fra l'altro, che le forze internazionali dell'ONU, attualmente in Egitto, non possono assolvere alcun compito di carattere politico.

Nei giorni scorsi i paesi afro-asiatici avevano prospettato la eventualità di chiedere all'ONU l'adozione di sanzioni economiche contro Israele nel caso di mancato ritiro immediato e in condizionato delle sue truppe. I lavori, dopo gli interventi dei delegati del Sudan, di Ceylon e della Giordania, sono stati rinviati al pomeriggio.

Alla ripresa il delegato statunitense Cabot Lodge, nel definire i compiti e le responsabilità dei reparti armati delle Nazioni Unite, ha precisato che essi dovranno occupare le zone di Gaza, Aqaba e El Aluja, fino a che le relative questioni non saranno risolte. In altre parole, il delegato degli Stati Uniti, ha detto che le forze dell'ONU dovranno garantire la stabilità della pace nel Medio Oriente.

Il delegato sovietico Kutznestov, nel corso del suo intervento ha giudicato come un tentativo statunitense di intromissione nel Medio Oriente ogni proposta di autorizzare le forze internazionali a prendere il posto delle truppe israeliane nella zona di Gaza e di Aqaba « che sono territori egiziani ».

« Con simili proposte — egli ha detto — si vorrebbe tagliare fuori dall'Egitto una parte del territorio che gli appartiene, e si mira ad esercitare una pressione sul governo del Cairo ». In via subordinata egli ha dichiarato inammissibile che il ritiro completo degli israeliani dall'Egitto venga condizionato ad una soluzione complessiva dell'intero problema arabo-israeliano.

A Kuznetsov è succeduto il Ministro degli Esteri canadese Lester Pearson che ha preannunciato una risoluzione con cui la sua delegazione proporrà che Israele ritiri le sue truppe dietro la linea di armistizio e che le forze di polizia dello ONU si schierino al di quà e al di là di tale linea. Egitto ed Israele dovrebbero essere invitati ad astenersi da qualsiasi atto ostile, o armato, e le forze di sicurezza dovrebbero occupare le zone di Gaza e di Aqaba in attesa della soluzione dei relativi problemi.

Commenti ai risultati di Bruxelles

Roma, 29.

A commento della chiusura della conferenza di Bruxelles si nota che nonostante i molti progressi fatti, rimangono ancora difficoltà da superare ed a questo fine i Ministri degli Esteri d'Italia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo si ritroveranno di nuovo lunedì a Bruxelles mentre si da per certa la riunione a Parigi per il dodici o tredici febbraio dei Capi di Governo dei sei paesi.

Nei circoli vicini a Palazzo Chigi si dichiara, inoltre, che è del tutto fuori luogo parlare di un temporaneo fallimento dei piani per la costituzione del mercato comune europeo e dell'Euratom.

E' noto infatti — si fa rilevare negli stessi circoli — che i sei Ministri degli Esteri della CECA si sono riuniti a Bruxelles per esaminare, e risolvere, le ultime difficoltà insite nella conciliazione dei differenti interessi dei sei paesi della conferenza di Messina.

Il Senato americano riesaminerà 11 anni di politica USA nel Medio Oriente

Washington, 29.

Un completo esame della politica degli Stati Uniti nel Medio Oriente, negli ultimi undici anni, sarà effettuato dal Senato, a quanto hanno deciso oggi all'unanimità le commissioni senatoriali degli Esteri e delle Forze Armate.

La base dell'esame sarà costituita da un libro bianco che il Dipartimento di Stato ha accettato di pubblicare, e che comprenderà tutti i documenti relativi alla politica di Washington in quel settore dal 1946 ad oggi.

L'iniziativa di tale esame era partita dal senatore democratico Fulbright, il quale nel corso del dibattito sulla « dottrina Eisenhower », ebbe a definire tale politica « particolarmente dannosa agli Stati Uniti ed ai suoi alleati ». In effetti, Fulbright intendeva limitare l'inchiesta al periodo compreso tra il '52 ed oggi, con l'evidente risultato di porre sotto accusa l'Amministrazione Eisenhower e in particolare l'operato di Foster Dulles, ma il leader repubblicano del senato Knoyland ha presentato un emendamento tendente ad ampliare il campo delle indagini, e le due commissioni hanno deciso in tal senso.

Dulles, che giovedì scorso aveva respinto la pretesa di Fulbright, ha dato oggi il suo consenso alla indagine allargata.

La Camera dei Rappresentanti ha, intanto, deciso con 262 voti contro 146 di respingere ogni emendamento alla risoluzione del Presidente Eisenhower sul Medio Oriente.

Si apprende anche che il Dipartimento di Stato, per bocca del suo portavoce, Lincoln White, ha definito ridicola la questione che sarebbe allo studio delle autorità cinesi relativamente ad un possibile « scambio » di prigionieri statunitensi e cinesi. White si riferiva alle dichiarazioni fatte dal Primo Ministro cinese Chu En Lai nel corso della sua visita nel Nepal, secondo cui il governo di Pechino sarebbe disposto a liberare dieci statunitensi che si trovano in carcere in Cina contro 33 cinesi che si troverebbero nelle stesse condizioni negli Stati Uniti. Il portavoce statunitense ha precisato che in USA non ci sono cinesi che abbiano intenzione di tornare in Cina.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

IL BILANCIO DELLA TEMPESTA CHE HA INVESTITO LA MIGIURTINIA

Tre sambuchi affondati e danni ammontanti a oltre 300.000 So.

Il temporale ha investito anche Alula - La prontezza della popolazione di Bereda che ha salvato tutto l'equipaggio di un sambuco - L'alto spirito di solidarietà della cittadinanza di Bosaso che tra l'infuriare della tempesta ha tratto in salvo il sambuco "Fatah el Ker"

A seguito delle notizie pubblicate l'altro ieri sul temporale che ha investito con tanta violenza Bosaso, apprendiamo i seguenti particolari. Per due giorni e due notti Bosaso, ed anche Alula, sono state squassate dal vento violento che ha imperversato con quella furia che è caratteristica degli elementi quando sono scatenati.

Il recupero delle merci cadute in mare dai sambuchi continua: il mare, si sa, restituisce sempre tutto.

Tutto quanto viene recuperato è consegnato alle autorità locali.

In particolare si apprende che il sambuco a motore «Assad», battente bandiera del Sultano di Muscat, e stazzante 77 tonnellate, con un equipaggio di tredici uomini e di proprietà del nacuda Abdulla Bin Musselim, è andato completamente perduto in seguito al violento urto ricevuto allorchè le enormi ondate lo hanno buttato sulla costa. Il sambuco «Fatah el Ker», battente bandiera italiana, di proprietà di Hagi Farah Nur, è, invece, recuperabile in quanto, grazie all'aiuto della popolazione e dell'autorità locale, è stato portato fuori della portata dei colpi del mare, non appena è stato sbattuto sulla costa. E' anche recuperabile, un «beden» di proprietà di Hagi Issa Salah, che pure affondato è stato portato a terra dagli sforzi riuniti degli agenti di polizia, degli Ilalo e della popolazione.

Benchè non sia stato ancora possibile accertare con precisione i danni causati dalla tempesta, una prima valutazione li fa assommare a ben trecentomila So., senza contare la perdita del sambuco «Libano» avvenuta a Bereda.

I tredici naufraghi del sambuco a motore «Assad», che nella contingenza hanno perduto tutto, sono assistiti dal Distretto di Bosaso che ha provveduto immediatamente ad elargire loro una somma in denaro oltre ad indumenti ed a quanto altro necessario.

Il dramma del sambuco "Libano"

Neanche Alula è stata risparmiata dalla violenza del temporale. Il mare si è ingrossato improvvisamente nella giornata di venerdì, mentre il vento arrivava a folate quanto mai violente. I sambuchi alla fonda, hanno immediatamente preso il mare per cercare riparo a ridosso di Ras Filuk. Purtroppo, però, il sambuco «Libano», di 26 tonnellate, e battente bandiera italiana, di proprietà di Mohamed Giama Farah, e che era ancorato in località Ollok, non riusciva a compiere la manovra.

Infatti, alzate le vele per raggiungere Ras Filuk, veniva investito da un più violento colpo di vento e subiva strappi alle vele, successivamente, quando si trovava alla altezza di Bereda, perdeva gli alberi ed aveva il timone tanto danneggiato da non poter più governare. Dopo poco, a circa 200 metri dalla costa, affondava.

La popolazione di Bereda ha seguito con l'animo sospeso la tragedia del natante e, grazie alla prontezza del Capo Ilalo del posto fisso di quella località, si organizzava prontamente per dare aiuto ai naufraghi. Impossibilitata, a causa della violenza del mare, ad entrare in acqua per tentare il rimorchio del sambuco, lo seguiva per circa dieci chilometri, lungo la costa, fino al momento in cui la sorte del sambuco veniva segnata.

A questo punto della tragedia si è visto come l'accortezza del Capo Ilalo sia stata utile, infatti, con prontezza i soccorritori davano ai naufraghi del sambuco ogni aiuto, riuscendo a trarli tutti in salvo, ma hanno fatto di più i generosi abitanti di Bereda, hanno recuperato quasi tutta la merce che era a bordo del «Libano». Tutto ciò è stato compiuto con un così elevato spirito di abnegazione che ben cinque persone di Bereda sono rimaste ferite, per fortuna lievemente.

Il Commissario Distrettuale di Alula, Signor Abdulla Iusuf Mohamed, prontamente avvertito si portava immediatamente a Bereda per portare soccorso ai feriti e per esprimere ai naufraghi il suo rincrescimento per l'accaduto.

La solidarietà degli uomini di mare si è mostrata ancora una volta degna delle nostre tradizioni, ci sia concesso, quindi, da queste colonne non solo di esprimere la nostra ammirazione ma di segnalare al Paese l'alto spirito di solidarietà umana di cui le popolazioni di Bosaso e di Bereda hanno dato prova in questa circostanza.

Ahmed Mohamud Allora

LETTERE DEL PUBBLICO

Riceviamo e pubblichiamo:

Precisazione

Al signor Direttore del giornale «Corriere della Somalia».

La Comunità Araba prega la S. V. Ill.ma di voler pubblicare sullo splendido Vs. giornale quanto segue:

A ogni Arabo abitante in questo felice territorio!

Vi comunichiamo che la Radio Araba di Sana, la sera del mercoledì, nella diffusione delle notizie, come forse avete sentito, ha diffuso, notizie a firma del Presidente della Comunità Araba in Somalia, Ahmed Abdò Azzegruri e del direttore generale Hagi Nassir Ali Hobesci, come asserisce quella emittente.

Noi, mentre rispettiamo quella stazione radio, dobbiamo dire per la verità dei fatti e per illuminazione del pubblico, e affinchè non si ripete un simile fatto che il suddetto Ahmed Abdò, non è stato mai, nemmeno per un giorno, Presidente della Comunità Araba in Somalia, nè Nassir Ali è mai stato Direttore, semplice o generale, il vero Presidente Generale della Comunità Araba in Somalia è il Sig. Abdalla Hussen Behani, eletto legalmente all'unanimità, e Presidente onorario è Scek Ahmed Mudhisc Karbasc. Invito i Signori Ahmed Abdo e Nassir Ali a dire quando furono Presidente e direttore generale? Perchè con l'aiuto di qualche importante persona araba lo hanno asserito. Non saprei veramente perchè la «Comunità dei figli della Penisola Meridionale» non rende noto che i predetti Signori sono suoi dirigenti forse si considera come non esistente? Perchè si deve ingannare il pubblico con nomi falsi? Un proverbio dice «Se tu non sai che ciò è disgrazia, la disgrazia è più forte che mai».

Il Segretario Generale della Comunità Araba in Somalia

Ahmed Abud Bahasciuan

Prime visioni

"Giorni d'amore"

Il film di stasera, si apre, dopo le presentazioni di uso, su di un primo piano della Marina Vlady, primissimo piano perfettamente riuscito, e per il colore, e per aver la abilità di mostrarci i magnifici occhi verdi della attrice naturalizzata francese, ma di sangue tipicamente russo, e del miglior russo.

Di quel sangue russo, cioè che durante anni, ha saputo fornire alla Francia i migliori scenografi, i migliori registi cinematografici, da Tourjansky a Pierre Wolkoff, per il cinema, al Grande Maestro di Regia Teatrale George Pitoeff, cioè i russi bianchi, coloro che nel lontano 1918 riuscirono a salvarsi dalla legge della rivoluzione popolare.

La vicenda del film, ambientata nel Sud dell'Italia, è tipicamente... del Sud, e forse la gente del Nord non la può esattamente capire. Giuseppe De Santis, il Regista del film, riesce malgrado tutto a tenere sveglia l'attenzione degli spettatori, avvalendosi soprattutto della bellissima fotografia di Otello Martelli, vero artista, che in certi momenti ci fa ricordare il Maestro della Fotografia, Mario Craveri, solo, fino a ieri ad aver saputo usare il Ferraniacolor con successo. Marcello Mastroianni, bellissimo, e riuscito a dosare il suo temperamento, grazie soprattutto alla mano ferma del Regista, mentre la Marina Vlady, riesce, sia pure con un viso troppo rotondo, e con la sola virtù dei suoi occhi, ad avvincere il grosso pubblico. Benissimo, se pur anche troppo caricate le parti di contorno, nelle quali abbiamo riscontrato la mania di strafare, e questo prendere la mano, non lo perdoniamo al pur bravissimo Regista.

P. M. P.

DALLA TERRA ACQUA PER LA TERRA

El Bur in festa per il rinvenimento di una falda di acqua dolce

Telegrammi di ringraziamento al Governo della Somalia ed all'Amministrazione Fiduciaria sono stati inviati dalle locali autorità

Apprendiamo da El Bur che in quella località è scaturita, in seguito ai lavori di trivellazione che si stanno colà svolgendo, acqua dolce e in abbondanza.

La località dove è stato trivellato il pozzo si chiama Gal Harer e la trivella è dovuta scendere fino a centoventicinque metri, prima di trovare la falda acquifera.

Molte volte il nostro giornale ha avuto modo di dare notizie del genere ed ogni volta l'ha considerata una notizia gioiosa giacchè in questa nostra Somalia ogni goccia d'acqua è una grazia di Dio ed una fonte di ricchezza, di benessere, di tranquillità e di pace.

Che, del resto sia così, lo dimostra il fatto che la popolazione del Distretto di El Bur ha esultato nell'apprendere la notizia ed ha chiesto alla locale autorità di farsi interprete della sua gratitudine presso l'Amministrazione Fiduciaria ed il Governo della Somalia.

Il Deputato di El Bur, Abdi Scek Aden, ha inviato al «Il Corriere della Somalia» il seguente telegramma che siamo lieti di riportare nel suo testo:

«Ieri trovata acqua dolce trivellazione pozzo Gal Hareri Stop Popolazione El Bur felice tale insperato risultato attende fiduciosa uguali risultati nuove trivellazioni et tramite mio ringrazia Governo Somalia et S. E. Amministratore».

Da nostre informazioni risulta che altre trivellazioni sono in corso nella zona.

A. M. A.

Esperti cotonieri ad Afgoi

(Dal nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa per iniziativa del Governo — Dipartimento Agricoltura — due esperti nella coltivazione del cotone hanno tenuto nei locali del Distretto di Afgai una conferenza agli agricoltori sul problema della produzione cotoniera.

Nel corso della conferenza hanno illustrato i sistemi più moderni da attuare in tale campo per un migliore rendimento di tale coltura.

Gli esperti hanno quindi risposto ai quesiti posti dagli agricoltori che si sono mostrati assai interessati all'argomento e che hanno, infine, rivolto un vivo ringraziamento agli esperti, al Governo ed all'AFIS per i chiarimenti tecnici e per la promessa assistenza tecnica per una migliore riuscita dei raccolti.

Tra i presenti alla conferenza abbiamo notato: il Sindaco di Afgoi, Sig. Abdullahi Osman, con la giunta Municipale al completo, il Deputato Hassan Abucar Ahmed, il Sig. Iusuf Alio, funzionario della SICIS, nonchè i capi e notabili ed esponenti politici del luogo.

A. SALAH

1° Veglia di Carnevale..!

Questa sera alle ore 20,30 all'Istituto Culturale

"Botta e Risposta,,

Il programma che Radio Mogadiscio aveva organizzato a suo tempo col più vivo successo verrà ripreso questa sera nella sede dell'Istituto Culturale alle ore 20,30.

Il programma sarà presentato dai sigg. Mohamed Farah Siad e Ahmed Mahamud «Allora» Per tutti: UNA BOTTA, UNA RISPOSTA, UN PREMIO.

GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Interni

CORSO PER ADDETTI ALLA RILEVAZIONE ANAGRAFICA DELLE POPOLAZIONI EXTRA-MUNICIPALI

—*«Corso per Addetti alla Rilevazione Anagrafica delle popolazioni extra-municipali».*

Alla seconda sessione di esami del corso per addetti alla Rilevazione Anagrafica delle popolazioni extra-municipali sono risultati idonei i seguenti candidati:

A — Provvenienti dal Ministero AA. GG.

Abdulcadir Abo Scego, Ali Ahmed Galip, Ali Osman Musse, Ahmed Mohamed Ali, Giama Mohamed Elmi, Giama Samantar Mohamed, Iusuf Farah Ali, Mohamed Abucar Abdi, Mohamed Mohamud Uelie, Mohamed Suo Saie, Mohamud Abdi Muddei, Musse Ahmed Isak, Raghe Uelie Aio, Said Camis.

B — Provvenienti dal Ministero AA. EE.

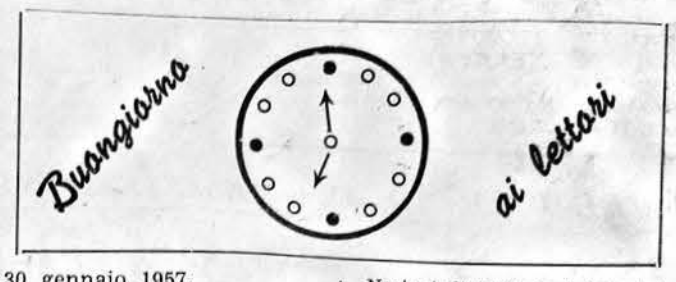
Abdi Abdulle Afrah, Abdi Mahò Hagi Iusuf, Abdullahi Hassan Omar, Abdulcadir Hagi Hussein, Ahmed Afrah Addò, Ali Issa Gulet, Ali Raghe Alane, Hassan Abdulla Nalei, Iaia Abdi Hagi Osman, Mohamed Auale Ainte, Mohamed Hassan Nur, Mohamud Ali Medò, Mohamud Iusuf Ismail, Mumin Hagi Nuh, Osman Ali Farah, Tifò Hassan Ahmed, Uarsama Hassan Ali.

ANNUNCI ECONOMICI

CARROZZELLA cercasi occasione - Rivolgersi Porro.

PIANOFORTE in perfette condizioni vendesi causa partenza - Rivolgersi Libreria Impero.

BUSH 7 valvole occhio magico - Vendesi - Rivolgersi Porro.



30 gennaio 1957.
29 Giumad-Tani 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

30 gennaio 1951: in Corea si combatte ed alle Nazioni Unite si discute. I deputati comunisti italiani Cucchi e Magnani, lasciano il partito comunista, questo passo segnò l'inizio di una crisi che oggi è in pieno sviluppo.

I contrasti tra Egitto ed Inghilterra, e l'inizio della lotta per l'influenza sul Medio Oriente, sono le notizie principali del 30 gennaio del 1952.

Lo stesso giorno dell'anno successivo vede Roma in attesa del Segretario di Stato statunitense, Foster Dulles. Prosegue lo scambio di note tra Londra e il Cairo per la questione del Sudan. In Egitto, in seguito allo scioglimento di tutti i partiti politici, tutte le sedi ed i beni delle disciolte organizzazioni politiche vengono occupate e sequestrate. In Kenya è in pieno sviluppo la repressione della ribellione Mau Mau.

Il 30 gennaio del 1954 vede la conferenza di Berlino avviarsi verso il fallimento, mentre Bidault propone una mediazione per l'Indocina. Maometto V, deposto dai francesi, giunge a Tanarive esule dalla sua Terra.

Un anno fa gli americani respinsero nettamente e decisamente il tentativo russo di staccare gli Stati Uniti dagli Alleati, poi, nel corso dell'anno... accadde quel che è accaduto. Non sembra che quei senatori americani che hanno attaccato Foster Dulles «per la mancanza di una politica estera», abbiano poi tutti i torti. La Spagna compie uno dei suoi soliti, cauti passi tanto per tenere desta la questione di Gibilterra, mentre il governo francese indirizza a Londra e Washington un pro-memoria sui problemi del Medio Oriente.

*

PER VOI SIGNORE

Ogni giorno il problema della sistemazione dell'armadio diventa anche più grave in ragione della ristrettezza degli appartamenti moderni, tuttavia lo si risolve abbastanza agevolmente con i seguenti criteri:

Se acquistate un armadio sappiate che:

La profondità migliore varia da m. 0,50 a m. 0,60. Le ante scorrevoli sono le più consigliabili. Il più piccolo angolo dell'armadio deve essere utilizzato così come la parte anteriore dell'anta che può portare non soltanto uno specchio, ma anche un pratico portascarpe in tessuto lavabile, porta borsette, asticciole porta cravatte, cinture, ecc. Gli armadi ben concepiti non sono più sostenuti da due piedi, che lasciano uno spazio vuoto e per conseguenza sciupato, ma su elementi pieni, che formano cassetti, o ripiani per le scarpe. Nell'interno i quattro o sei piani tradizionali debbono essere sostituiti da cassetti di media altezza i quali conterranno camicie da uomo, pigiami, e via via, asciugamani, tovaglioli, ecc.

Se possedete un armadio vecchio non dimenticate di:

Rivestirlo internamente con tessuto o carta lavabile e inattaccabile dalle tarme, in modo da chiudere le eventuali fessure. Di inserire nell'interno elementi mobili che vi faranno guadagnare spazio.

Se potete sistemare tutta la vostra biancheria in un solo armadio collocate:

La biancheria pesante sul ripiano più basso. Le coperte di lana, i copriletti, gli abiti e la biancheria personale d'estate o d'inverno, che usate soltanto al cambio di stagione, sul ripiano più alto. La biancheria di uso corrente, a portata di mano, sui ripiani intermedi.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12.30-13
Giornale Radio; Domani alla Radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16.30-18
Giornale Radio
Recitazione del Corano
Hello
Nozioni di istituzioni islamiche
Gabai
Imparate con noi
Canzone moderna somala
Hello
Nozioni di igiene domestica
Gabai
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA C — ore 18-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Hello
Canzone moderna somala
Gabai
Gurou
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Ritmi ballabili e canzoni

*

Trasmissione lingua italiana

13.00 - Ritmi ballabili
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi ballabili
20.00 - Ritmi ballabili
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi ballabili

*

GLI SPETTACOLI.

CINEMA BENADIR — «L'ultima vendetta».
CINEMA CENTRALE — «Veli di Bagdad» in Technicolor - Documentario.
CINEMA EL GAB — «Il terrore dell'Andalusia».
CINEMA HADRAMUT — «Nevada Express» (Colore Warnercolor).
CINEMA TEATRO HAMAR — «Giorni l'amore» in Technicolor Cinegiornale
CINEMA MISSIONE — «Nuvola Nera».
SUPERCINEMA — «Criniere al vento» Con: Preston Foster - Cineg.

*

IL TEMPO.

del giorno 29 gennaio 1957

Temperatura massima	28.7
Temperatura minima	22.9
Vento prevalente NE km/ora	13.1

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli Belet Uen	m. 0.30
Giuba Lugh Ferr	m. 1,45

*

LE MAREE DI OGGI

*

ALTA MAREA (ore locali) - 04.23 - 16.49
BASSA MAREA (ore locali) - 10.39 - 22.41

* * *

ALTEZZE in metri sul L. R. S. (Z. = 1,50)
ALTA MAREA — 2.33 - 2.06
BASSA MAREA — 0,70 - 0,94

*

LO STATO CIVILE

NASCITE:

Mussa Mohammed Guled, Afiar Feghi Elmi, Chadigia Ibrahim Mamud, Salem Scerif Mohammed Omar, Giueria Mohammed Aden, Asli Hassàn Mahmud, Macca Omar Ali, Salem Amer Said, Haua Abdulle Ialahò, Mohammed Mugne Gassem Scech, Mohammed Taher Farah, Amina Abdi Hassàn, Abdulcadir Issa Eimoi, Scech Ahmed Ali Giumale, Abdullahi Mohammed Hassàn, Haua Farah Ali, Safia Abdalla Ahmed, Halima Abdi Ibrahim «Saadia», Abdurrahman Mohamed Uarsama, Hassàn Ghesei Gaal, Amina Ahmed Amin, Omar Hassàn Ieberò, Starlin Ali Iassin, Mahmud Auale Asir, Ruchia Omar Aden, Giama Abdulle Mahmud, Abdurrahman Mohammed Ragis, Omar Ahmed Osman, Zohra Hussèn Hassàn, A'dil Mohammed Hussèn «Behani», Osman Uarsama Mussa, Zeinab Mohammed Iusuf, Iusuf Nur Hilole, Said Hassàn Abdulla, Nema Abdalla Ahmed, Giamal Abdi Osman, Osman Ghelle Hussèn, Hussèn Omar Mohammed.

MORTI:

Hussèn Ialahò Ainte, Ahmed Abdulle Ialahò, Abdullahi Mahmud Hagi Omar, Ahmed Scerif Hamid Mohsen, Mariam Alaui Ali, Hunuse Maallim Iare Uarlaàdde, Fatma Ali Omar, Iusuf Mohammed Giumale, Abdullahi Abucar Omer, Madina Raghe Osman, Halima Raghe Osman, Abdelcadir Mohammed Elmi, Saddigh Gelani Mohammed, Hassàn Ghesei Gaal, Omar Nur Afrah, Araba Guled Raghe, Fattuma Mohammed Hirabe.

USI E COSTUMI

GLI AMERICANI si confessano in musica

NUOVA YORKA, gennaio.

La Commedia musicale, o «musical», è lo spettacolo teatrale più popolare in America. Popolare non vuol dire che si rivolge ai gusti semplici dato che il musical è capace di mettere in scena libri messaggio doloroso come «Cry the beloved country» (sul razzismo nel Sud Africa) o satire intellettuali come «Candide» di Voltaire, o commedie tenerolacrimose come «Liliom» di Molnar.

E' popolare perchè combina recitazione, musica, danza, scenografia e coreografia in parti quasi uguali sicchè il pubblico esce da un musical con l'impressione di aver avuto più di quanto s'aspettava per il danaro speso. La principale differenza fra il musical e la rivista italiana è che il musical non è basato sul sexappeal. Se c'è non guasta, naturalmente; ma tentativi di metter su spettacoli all'italiana o alla Folies Bergère non se ne fanno più dai tempi di Ziegfield tolto di tanto in tanto e sempre più raramente qualche «peep show» (letteralmente «spettacolo da occhieggiare» che a Broadway hanno avuto poco successo facendo rimettere agli impresari molti soldi.

Non si può neppure paragonare il musical a quelle riviste italiane con poche ballerine ma bravi attori e sketches satirici, dato che il musical generalmente segue un soggetto dall'inizio alla fine. Lo spettacolo europeo a cui il musical più si avvicina è l'operetta viennese: solo che, mentre in quest'ultima l'argomento è dolciastro e sentimentale, nel musical è generalmente umoristico, qualche volta tragico.

SI BALLA NELLE SCUOLE MEDIE.

In America riescono poi a mescolare senza sforzo l'umoristico e il tragico sicchè non è difficile alla fine di un musical che si è ingegnato di esser divertente far morire il protagonista come in «Il re ed io»; o nel mezzo di una satira sui montanari americani infilare la canzone di un vedovo che vede la moglie negli angoli bui della casa, quando è solo.

Di questi musicals gli italiani ne conoscono alcuni tradotti in film. Non è però la stessa cosa: il cinematografo americano ha un codice che gli vieta di presentare certe situazioni piccanti o realistiche: il bene deve trionfare, il male deve essere punito, nessuno deve mai pensare a divorziare, e politicanti e poliziotti disonesti sono mosche bianche presto scoperti e svergognati.

Nulla di tutto ciò nel teatro; e si può star sicuri che nel novanta per cento dei casi quello che si vede al cinematografo è la versione per sale parrocchiali di un musical che magari ha avuto successo a Broadway proprio per la sua impudenza.

La compagnia che rappresenta un musical (formata per l'occasione dato che non esistono in America compagnie come in Italia) conta al massimo trenta membri. Tutti però devono saper fare qualcosa: non si vedono «show girls» messe lì solo a far figura. Gli attori e le attrici recitano, cantano e ballano in modo perfetto. Il reclutamento di questi attori e attrici di musical è però meno difficile in America dove tante ragazze prendono lezioni di ballo alla scuola media e dove la disinvoltura è tanto più comune e la professione teatrale tenuta in onore anche presso la piccola borghesia. In genere si può che un qualunque corpo di ballo di un musical americano è superiore per abilità dagli attori, affiatamento e immaginazione coreografica al corpo di ballo di un teatro d'opera italiano.

L'argomento di un musical può essere di qualunque genere: quest'anno i tre spettacoli che hanno avuto più successo sono «My fair lady», tratto da «Pigmalion» di George Bernad Shaw, «Candide» di Voltaire e «Lil Abner» tratto da un famoso personaggio dei fumetti americani.

«My fair lady» ha avuto successo oltre che per lo spirito del libretto (bella forza: le battute sono in gran parte le stesse di Shaw per la bravura degli attori, Rex Harrison nella parte del linguista che vuol fare di una fioraia ambulante una signora, e Julie Andrews nella parte della fioraia. Il pubblico di Broadway ride alle preziosità del linguaggio di Rex Harrison e al contrastante cockney di Julie Andrews.

Il momento culminante è nella canzone «The rain in spain stays mainly on the plain». La fioraia pronunziava alla cockney (ossia col suono «ai» simile al suono italiano) e il professore finalmente riesce a farle pronunziare «ei» (rein, spein etc. La Spagna c'entra poco nell'esercizio di pronunzia, che significa: la pioggia in Spagna resta soprattutto in pianura) ma, nel momento del trionfo, il professore e la compagnia si abbandonano ad un ritmo di «passo doppio» e a passi flamenco e gesti da corrida.

«Candide» è forse l'impresa più ambiziosa che mai il genere musical abbia tentato dopo «Lost in the stars» tratto da «Cry, the beloved country» di Alan Paton, con musica di Kurt Weil, l'autore di «Dreigroschen opera». Il libretto di «Candide» è di Lillian Helman, autrice di «Piccole volpi» e recentemente adattatrice (e con grande successo) dell'«Alouette» di Jean Anouilh. La musica è di Leonard Bernstein, un giovane e famoso direttore d'orchestra che produce anche muisca in proprio, più intellettuale ma meno melodica di quella di Gershwin (in Italia lo si è sentito nell'opera «Trouble in Tahiti»).

Malgrado tutti questi sforzi «Candide» è stato lodato soprattutto per i costumi e la coreografia. Librettista musicista sono stati perdonati data la difficoltà del compito che si erano assunti. Lilian Helman non ha saputo infatti ridurre e tradurre Voltaire nei limiti dei brevi dialoghi che un musical si può concedere, e Bernstein non è riuscito a classicheggiare restando insieme moderno e arguto come aveva intenzione di fare.

«Lil Abner» è tratto dalla mitologia di Al Capp, un vignettista notissimo agli americani i cui personaggi, abitanti di Dogpatch (pezza di cane) rappresentano in una satira spesso spietata la vita in un paesino di montagna americano. Nei fumetti Lil Abner, grande e grosso quanto infantile nei suoi sogni, e sempre fortunato abbastanza da cavarsela per il rotto della cuffia, ha resistito, o forse non ha capito, per circa dieci anni, alle proposte matrimoniali di Daisy Mae, formosa e sentimentale fanciulla di Dogpatch. Non solo, ma per circa dieci anni è sempre scampato al Sadie Hawkins Day, corsa istituita dal sindaco di Dogpatch, padre della bruttissima Sadie Hawkins. Si tratta di una gara in cui le zitelle hanno il diritto di sposare gli scapoli che riescono a raggiungere. (Il Sadie Hawkins Day è diventato una istituzione anche nelle università americane e serve alle studentesse per far conoscenza cogli studenti all'inizio dell'anno).

AL CAPP TRADISCE GLI SCAPOLI.

Quando tre anni fa Daisy Mae catturò e sposò Lil Abner, l'impressione in America fu enorme e molti scapoli che avevano promesso di sposarsi assieme a Lil Abner si sentirono traditi da Al Capp.

Il musical mette in scena i personaggi di questa tipica comunità americana, così tipica e inutile, che viene scelta per un esperimento atomico, ed ha avuto successo di pubblico dopo aver scontentato i critici.

In complesso, il musical preferisce libretti più intellettuali, anche nel genere satirico e vuole musica più libera dai legami della canzone e della romanza. I famosi musicals di Gershwin, ad esempio, non si potrebbero più rappresentare oggi, per i loro libretti troppo semplici benchè la musica sia ancora validissima.

Musicals che hanno avuto poco successo a causa dell'acutezza della satira ce ne sono stati in passato. Uno di questi, dato in tempi immaturi, fu esempio «A finian rainbow», cinico e brillantissimo di parole e di musica («Quando non sono vicino a quella che amo, amo quella a cui sono vicino») e piuttosto socialistoide nella sua critica della società americana.

AURO ROSELLI

La rivoluzione dei "transistor,,

L'invenzione del «transistor», opera degli americani Shockley, Brattain e Bardeen, è del 1948; il conferimento del Premio Nobel di pochi mesi fa. Nel frattempo ci è andata sviluppando una nuova industria elettronica, di importanza rivoluzionario per tutto il settore. Entro dieci anni, radio, telefoni, calcolatrici, reattori, radar ecc. funzioneranno a «transistor». Avremo radio grandi come orologi, orologi a carica continua, calcolatrici delle dimensioni di bauletti; le innumerevoli valvole che attualmente ingombrano i nostri apparecchi saranno sostituite da minuscoli cristalli di germanio e silicio.

La loro preparazione ha richiesto una enorme somma di sforzi tecnologici. Occorre purificare l'elemento «semiconduttore» di partenza (germanio o silicio) sino ad un livello nucleare e aggiungervi poi un altro elemento (arsenico o antimonio, gallio o indio) nella proporzione di 1 atomo per ogni miliardo di atomi del «semiconduttore». Si effettua in seguito la cristallizzazione, con particolari cautele e in atmosfera inerte. I cristalli ottenuti, congiunti tra di loro a formare i vari tipi di «transistor», permettono lo spostamento interno di cariche elettriche negative e positive.

Dopo quella del vuoto, è dunque cominciato l'elettronica «dei solidi». I vantaggi sono tali da superare gli enormi costi sinora necessari. Si risparmia l'energia precedentemente dissipata in calore e si evitano i danni derivanti dal calore stesso. Il «transistor», piccolissimo, reso estremamente robusto dalla sua struttura compatta e «rudimentale», funziona all'interno dei proiettili radiocomandati e funzionerà nel satellite artificiale di prossimo lancio. La sua durata, teoricamente superiore ai 20.000 anni, è praticamente illimitata, e ne consente l'impiego nei cavi sottomarini e nelle strutture più complesse (ad esempio centrali telefoniche). In più, esso abbisogna di scarsa energia, ed è quindi particolarmente indicato nei casi in cui si richieda una costante protezione del personale (apparecchiature mediche, automatiche ecc.) o si debbano ad ogni costo evitare scintille (miniere).

Tra gli svantaggi ricordiamo il mancato funzionamento ad alte frequenze, la potenza non eccessiva fornita e i limiti di temperatura (45° C nel germanio). Si è tuttavia riusciti a preparare un tipo di cristallo che funziona alla frequenza di 1000 megacicli al secondo e a temperature superiori ai 100° C.

Capacità degli italiani

Piacenza, 28.

Un ingegnoso operaio piacentino ha fatto fortuna in Cile dedicandosi alla perforazione dei pozzi d'acqua, aggiungendo alla preparazione tecnica, e alla pratica acquisita nel suo lavoro, un intuito c ehlo ha reso famoso, tanto da valergli il soprannome di «tecnico rabdomante».

L'operaio, Renato Calatroni, di 3 1anni, ha ormai percorso nel Cile migliaia di chilometri, scavando ovunque pozzi e dando l'acqua a regioni da secoli assetate. Il Calatroni si trova nell'America del Sud dal 1949. Dopo aver seguito un corso professionale e aver fatto un anno di pratica presso una società mineraria italiana, il piacentino ottenne l'assunzione da parte di una impresa cilena di perforazioni, divenendo in breve assistente e infine capo perforatore.

Uno dei suoi maggiori successi l'ha ottenuto a San Pedro Atacana, dove da un pozzo profondo 35 mtri sgorgava acqua in quantità oscillante fra i 30 e i 35 litri al secondo. Per il Calatroni, scopritore della vena, non era però sufficiente: egli era convinto che si potesse ottenere molto di più e fece continuare i lavori. Dopo altri due mesi di trivellazione, quando la sonda era ormai giunta a 250 metri nel sottosuolo, si raggiunse la grossa vena e la portata del getto fu quintuplicata e lo scetticismo dei dirigenti della società e della popolazione si trasformò di colpo in entusiasmo.

Farina di oltre 2000 anni

Cerveteri, 28.

In un gruppo di quaranta tombe etrusche, venute alla luce in questi giorni, è stata fatta una scoperta sensazionale. In alcune anfore, trovate assieme a sarcofaghi e vasi di pregevole fattura, sono stati scoperti, infatti, resti di farina che pare risalga a 2500 anni or sono. Il rinvenimento si è avuto presso Cerveteri, sul monte Affatone, con il sistema dei sondaggi elettronici.

Un originale esperimento

Londra, 28.

In una fattoria della Contea di Gloucester ha avuto luogo un originale esperimento il primo del genere nel mondo. La prova di restringimento della carne. Si trattava di rispondere ad un vecchio interrogativo: quale è più economica la carne fresca inglese o quella congelata argentina? La seconda viene venduta al dettaglio a prezzo notevolmente più basso della prima, ed è la preferita dalla mense più povere e da quelle aziendali e socialistiche oltrechè dai piccoli ristoranti.

Un gruppo di allevatori di bestiame del «Gloucestershire» sostiene però che l'economia offerta dalla carne congelata è illusoria. «Cuocete due pezzi uguali di carne delle due qualità, dicevano, e vedrete che alla fine la carne fresca viene a costarvi meno». Perchè? Perchè ve ne rimarrà un pezzo più grande».

La prova è stata compiuta con due pezzi di carne di tre chilogrammi ciascuno messi ad arrostire per tre ore. Tolti i due pezzi dal fuoco è risultato che il «roast beef» inglese aveva perduto poco più di un chilogrammo di peso mentre quello argentino si era rimpiccolito al punto di pesare la metà.

Scrive a Stradivarius per acquistare un violino

Cremona, gennaio.

Una lettera che ha un pò imbarazzato il locale ufficio postale è pervenuta oggi via Germania a Cremona dall'Irak, indirizzata a «mister Antonius Stradivarius — Faciebat Cremona 1713».

Nel dubbio che la lettera fosse indirizzata ad una scuola governativa o privata che l'intitolasse appunto al famoso liutaio cremonese la lettera venne in evidenza dall'ufficio postale. Senonchè una volta accertato che nessun istituto s'intitolava a Stradivarius la lettera veniva aperta. Tradotta essa diceva:

«Caro signore, è stato per caso che ho visto il vostro indirizzo dentro un violino comprato da uno dei miei amici. Esso è splendido e mi interessa. Desidero acquistarne uno, ma non so dove. Per questa ragione prego fornirmi il vostro catalogo per mettermi in grado di acquistarne uno da voi. Aspetto la risposta al più presto. Vi ringrazio in anticipo. Vostro sinceramente A. P. Baraya presso Ottoman Bank Arbib «Irak».

Evidentemente il mittente riteneva che la targhetta contenente le celebri parole che caratterizzano gli strumenti dello Stradivarius rappresentasse l'indirizzo e il numero della casa del grande liutaio.

Guai dello zelo

Per il troppo zelo dei pompieri di Madauk, in Birmania, un piccolo incendio ha distrutto un intero quartiere della cittadina. L'autopompa dei vigili del fuoco si è diretta verso l'incendio a tale velocità, da rovesciarsi in un fossato, lasciando così le fiamme padrone del campo.

Leoni contro cigni allo zoo di Bologna

Un singolare episodio è avvenuto al piccolo Zoo che ha sede nel giardino Margherita a Bologna. Uno dei guardiani del parco era entrato nella gabbia dei leoni per effettuarvi la quotidiana pulizia. Ma i due leoni, Sciascia e Reno II, approfittando con grande lestezza dell'attimo in cui la porta era rimasta socchiusa, hanno abbandonato precipitosamente la loro abituale dimora portandosi sul retro della gabbia e precisamente nel recinto dei cigni. In un battibaleno Sciascia e Reno II hanno fatto scempio die quattro candidi animali. Di uno di essi in particolare si sono perse addirittura le tracce: ossa, carne e piume — sino alla più piccola — sono rapidamente «sparite» nelle voraci fauci delle due fiere. Essi si accingevano a riservare analogo trattamento agli altri tre cigni — dopo averli uccisi — ma intanto i guardiani si erano accorti della loro fuga. Si prospettavano solo due mezzi per costringere i leoni a ritornare nella gabbia: intimidirli con qualche sparo ovvero buttare loro addosso dell'acqua che temono molto. E' stata scelta la seconda strada. Sciascia e Reno II dopo aver subito un'energica doccia — effettuata con gli idranti — si sono frettolosamente ritirati in gabbia.

Avvisi e comunicati

Direzione delle Scuole Secondarie Italiane

ESAME DI 1ª SESSIONE
Anno Scolastico 1956-57

La Direzione delle Scuole Secondarie Italiane comunica:

I Candidati privatisti ad uno dei seguenti tipi di esami:

a) Maturità Classica e Scientifica;
b) Licenza Scuola Media;
c) Licenza Scuola Avviamento Commerciale;
d) Idoneità al III Liceo Classico, II - III - IV - V Liceo Scientifico;
e) Idoneità alla II e III Media;
f) Idoneità al II e III Avviamento Commerciale;

sono tenuti a presentare domanda al Preside o Direttore della Scuola su carta legale da So. 0,80, non più tardi delle ore 12 del 15 febbraio 1957.

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati ove occorra:

1) atto di nascita;
2) attestato di identità personale;
3) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;
4) titolo di studio eventualmente prescritto;
5) documento comprovante il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero;
6) Programma svolto in duplice copia.

Nelle domande di ammissione ad esami di ogni specie, i candidati sono tenuti ad indicare i nominativi degli insegnanti che li abbiano privatamente istruiti. Una dichiarazione in proposito è obbligatoria anche se negativa.

I candidati interni alla Maturità Classica e Scientifica e alla Licenza Media entro la stessa data presenteranno la sola domanda su carta legale e la ricevuta del pagamento della tassa pagata.

I candidati interni alla Licenza Avviamento Commerciale presenteranno la sola domanda su carta legale.

Il diario delle prove sarà affisso all'albo delle Scuole.

Le Segreterie sono aperte al pubblico per chiarimenti tutti i giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

I candidati all'esame di ammissione alla Scuola Media italiana dovranno presentare la domanda su carta legale da So. 0,80 corredata dei documenti di servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di Somali 200, suscettibile di sette aumenti biennal di 30 Somali ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, 4 gennaio 1957.

Municipio di Mogadiscio

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI DUE AGENTI RISCUOTITORI.

E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la nomina di deu Agenti riscuotitori.

Entro le ore 12 del 21 febbraio 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1) — domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente; ;

2) — attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante ha compiuto i 16 anni di età e non ha superato i 32. Sono esonerati dal limite massimo di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazioni munizipali;

3) — certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4) — certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o impedimenti che influiscano sul rendimento del servizio;

5) — fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;

6) — titolo di studio dal quale risulti che il concorrente è in possesso di licenza di scuola elementare, o di titolo equipollente.

I requisiti suddetti debbono essere posseduti alla data del bando di concorso.

Gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

I concorrenti verranno sottoposti a prova scritta ed orale nelle lingue italiana ed araba.

I vincitori del concorso — che abbiano ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguiranno la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovranno assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominati verrà corrisposto il salario iniziale mensile di So. 450, suscettibile di sette aumenti biennali di 50 somali ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, 4-1-1957.

IL SINDACO
(M. S. Giamal Abdullahi)

Scuola Primaria per Adulti

ESAMI

Si avvertono tutti coloro che intendono sostenere gli esami quali candidati privatisti presso le Scuole Primarie per Adulti, che gli esami avranno inizio a Mogadiscio il giorno 4 febbraio p.v. alla Scuola Cardinal Massaia per i maschi ed alla Scuola Guido Corni per le femmine.

L'ora di inizio degli esami sarà fissata dal Direttore della scuola.

Per la ammissione agli esami i candidati devono avere superato i seguenti limiti di età:

anni 15 per l'esame del 1° corso;
anni 16 per l'esame del 2° corso;
anni 17 per l'esame del 3° corso.

Le domande redatte in carta semplice, vanno indirizzate alla Direzione della Scuola e devono precisare il corso per il quale il candidato intende sostenere l'esame.

Il termine massimo per la presentazione delle domande è fissato al 2 febbraio p.v.

Per sostenere l'esame il candidato deve presentare la carta di identità od altro documento di riconoscimento.

Le prove di esame sono per le materie:

lingua italiana o lingua araba;
aritmetica e geografia;
cultura generale (storia, geografia, storia naturale).

L'ISPETTORE SCOLASTICO
(R. Joppi)

Municipio di Mogadiscio

BANDO DI CONCORSO PER LA NOMINA DI UN'OSTETRICA, UN ASSISTENTE SANITARIO ED UN ASSISTENTE SOCIALE

Sono indetti pubblici concorsi per la nomina ai seguenti posti della pianta organica municipale:

1) una ostetrica (titolo di studio: titolo professionale di ostetrica);

2) un assistente sanitario (titolo di studio: titolo professionale di assistente sanitario);

3) un assistente sociale (titolo di studio: titolo professionale di assistente sociale).

Entro le ore 12 del 21 febbraio 1957 gli aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio segreteria del Municipio:

1°) domanda di ammissione al concorso nella quale sono da indicare le generalità e l'indirizzo del concorrente, ed il posto cui egli intende concorrere;

2°) attestato di nascita, rilasciato dal Commissario distrettuale, o dal Sindaco, dal quale risulti che l'aspirante non ha superato i 32 anni di età. Sono esonerati dal limite di età coloro che comprovino di essere in servizio di ruolo presso lo Stato od Amministrazione municipale;

3°) certificato di buona condotta morale e civile rilasciato dal Distretto di residenza;

4°) certificato medico, rilasciato da un Sanitario dell'Amministrazione, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, ed esente da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

5°) fotografia dell'aspirante con firma del medesimo, autenticata dal Commissario distrettuale, o dal Qadi, o dal Sindaco;

6°) titolo professionale.

I requisiti suddeti debbono essere posseduti alla data del bando di concorso.

Gli atti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 debbono essere in bollo. L'aspirante può allegare alla domanda ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso.

Il vincitore del concorso — che abbia ottenuto una votazione non inferiore a quella stabilita per l'idoneità — conseguirà la nomina in prova, della durata di sei mesi, e dovrà assumere servizio nel termine di trenta giorni dalla comunicazione di nomina sotto pena di decadenza.

Al nominato verrà corrisposto lo stipendio iniziale mensile di So. 450, suscettibile di sette aumenti biennali di 50 somali ciascuno.

La graduatoria sarà valida per un anno per coprire le eventuali vacanze che potessero verificarsi in seguito.

Mogadiscio, 4-1-1957.

IL SINDACO
(M. S. Giamal Abdullahi)

LA SITUAZIONE IN UNGHERIA

L'Unione Sovietica si oppone

alla ricostituzione delle forze armate magiare

Accordo commerciale segreto concluso tra Budapesta e Mosca

Vienna, 29.

Dall'Ungheria si segnala che le comunicazioni telefoniche private tra Budapest e Miskolo sono interrotte da domenica. Anche il movimento dei treni è stato estremamente ridotto, i passeggeri debbono addurre un motivo plausibile per viaggiare.

Questi provvedimenti sono stati presi in seguito agli ultimi conflitti scoppiati nel bacino carbonifero di Borsod. La milizia governativa, dopo aver ricevuto rinforzi dalla capitale, sta procedendo ad una repressione delle agitazioni. Nei dintorni di Misoklo sono stati operati numerosi arresti di persone che verranno pòrtate davanti ai tribunali speciali sotto l'accusa di resistenza armata alle autorità.

Intanto i piani del governo Kadar per riorganizzare le forze armate necessarie a puntellare la sua posizione politica urtano contro l'opposizione delle autorità sovietiche. Queste ritengono, infatti, che in Ungheria non esistano ancora le condizioni per procedere alla ricostituzione di un esercito su cui si possa fare affidamento. Il comando sovietico ha consentito, per il momento, solo la formazione di reparti integrativi della guardia confinaria. Secondo i criteri dello Stato Maggiore sovietico il totale degli effettivi della guardia di frontiera, e delle altre unità militari ungheresi, non deve, in alcun caso, superare un terzo delle forze armate sovietiche dislocate in Ungheria.

Da informazioni di buona fonte, si apprende anche che tra il governo Kadar e le autorità sovietiche è stato concluso un accordo commerciale segreto per cui le maggiori aziende ungheresi che producono per la esportazione dipenderanno dalla organizzazione sovietica Sowrom.

Tra le maggiori imprese a cui si applica tale accordo si trovano: la fabbrica di locomotive Mavag, la fabbrica di lampadine elettriche Egyesueltizzo, i cantieri navali Gheorghiu Dei, la fabbrica di turbine Lang la fabbrica di apparecchi radio Orion. Tali aziende saranno tenute a concorrere al movimento del commercio estero sovietico specialmente verso i paesi del Medio ed Estremo Oriente.

L'organizzazione ungherese per l'esportazione, Nikox dovrà essere sciolta oppure svolgere una attività assai limitata. Una nuova organizzazione verrà costituita per il commercio con l'occidente.

Secondo le poche decine di profughi ungheresi giunti in suolo austriaco nelle ultime ore confermano ancora una volta che la vigilanza lungo il confine della parte ungherese non è stata mai così spietata. Essi hanno, inoltre, affermato che interi gruppi presi mentre scappavano sono stati annientati senza pietà.

Ciò che più preoccupa il governo Kadar è il fatto che coloro che fuggono sono in prevalenza tecnici ed operai specializzati di cui ora in Ungheria si sente la mancanza.

Si apprende che le mogli dei giocatori della Honved, Bozsik, Banyai, Dudas e Rakosi, le quali erano, circa una settimana fa, partite da Vienna per ritornare a Budapest con una macchina messa a loro disposizione dai governi Kadar e Gyoer sono state fermate dalla polizia politica e rinchiuse nel carcere di Bartok Bela Utca. Le quattro donne si trovano in prigione sotto l'accusa di aver contrabbandato in Ungheria 25 valigie colme di biancheria finissima e calze di nylon.

La vita politica italiana

(Continuazione della 1ª pag.)

nuova e flagrante violazione dello statuto, balbettando false e cavillose argomentazioni procedurali ».

Dopo aver affermato che « la commissione centrale di controllo pretende di identificare il PCI, con la cricca degli attuali dirigenti, e perciò considera tradimento le critiche mosse alla loro azione politica, Reale così ha concluso: « i compagni giudicheranno, in un domani assai prossimo, chi li ha veramente traditi ».

La prima del Festival del Jazz

San Remo, 29.

Nella prima serata del « Festival del Jazz » di San Remo, è stato lanciato un nuovo stile tipicamente italiano che fonde le caratteristiche del due tipi di Jazz, quello « caldo » e quello « freddo ».

Si sono equamente divisi i prolungati applausi e gli interminabili fischi del pubblico (come si sa nel mondo del Jaz il fischio è segno di consenso) il « Sestetto Italiano » diretto da Oscare Valdanbrini, il « Quartetto Romano » di Nunzio Rotondo, il « Milan College Jazz Society », il « Trio » di Enrico Intra le cantanti Carol Danell, e Lilian Terry ed il sassofonista negro Sidney Becket. Questi ha suonato assieme all'orchestra francese di Andrè Revelliotti.

Nuemeroso il pubblico composto in prevalenza da giovani e straneiri specialmente francesi e svizzeri.

Il festival è organizzato come noto dalla federazione italiana di Jazz.

Recentissime

RIENTRATO A ROMA IL MINISTRO MARTINO

ROMA. — Il Ministro degli Esteri Martino è rientrato a Roma da Bruxelles.

Egli ha dichiarato che « per mancanza di tempo alcuni argomenti sono rimasti in sospeso e verranno discussi lunedì prossimo ». Dopo aver detto che « non vi saranno nè improvvisazioni, nè sorprese », Martino ha aggiunto che « le soluzioni finora raggiunte ci hanno pienamente soddisfatto ». Egli ha concluso così: « l'opera che ci accingiamo a compiere è indubbiamente la più importante dalla unità d'Italia ad oggi. Si tratta di una rivoluzione grandiosa e pacifica che avrà conseguenze importantissime non soltanto economiche ma anche politiche ».

***

ALTRI SCONTRI NELLO YEMEN

IL CAIRO. — Gravi perdite da ambo le parti si sono avute nello Yemen meridionale in seguiti ad un « nuovo attacco britannico », a quanto ha dichiarato al Cairo il Ministro dello Yemen, Abou Taleb.

***

SPAAK VISITERA' WASHINGTON

BRUXELLES. — E' stato annunciato ufficialmente che il Ministro degli Esteri belga Spaak si recherà a Washington nei primi giorni di febbraio per discutere con i dirigenti americani su questioni di nteresse comune per il Belgio e gli Stati Uniti.

* * *

NUOVI AMBASCIATORI U.S.A.

WASHINGTON. — Il Presidente Eisenhower ha trasmesso al Senato il decreto di nomina di John Hay Whitney ad Ambasciatore degli Stati Uniti in Gran Bretagna. Whitney, che succede al dimissionario Aldrich, è un noto finanziere di New York.

Eisenhower ha nominato Ambasciatore in Indocina, John Allison, già Ambasciatore in Giappone.

All'attuale Ambasciatore a Giakarta, Hugh Cumming, verrà affidato un nuovo incarico.

* * *

NON CI SARA' UNA CENTRALE ATOMICA NELL'IRAN

IL CAIRO. — Si apprende da Teheran che il Presidente del Consiglio iraniano ha smentito la notizia — diffusa dall'Agenzia sovietica TASS — secondo la quale gli Stati Uniti si preparerebbero a creare nell'Iran una « base atomica ».

* * *

PROSSIMI ESPERIMENTI NUCLEARI INGLESI

LONDRA. — Fra il primo marzo e il primo agosto di quest'anno la Gran Bretagna compirà esperimenti nucleari nel Pacifico.

Il Foreign Office ha annunciato di aver informato i governi rappresentati presso la Corte di San Giacomo che in quel periodo esisterà nel Pacifico una zona di pericolo temporanea.

***

POUJADE SI RITIRERA'?

PARIGI. — Secondo informazioni raccolte da qualche giornale ma non ancora confermate dall'interessato, Pierre Poujade avrebbe deciso di ritirarsi dalla vita politica e ritornare a fare il cartolaio.

* * *

ONDATA DI MALTEMPO IN ITALIA

ROMA. — Una nuova violentissima bufera di vento e di neve ha investito tutto l'altopiano abruzzese-molisano.

Trentacinque comuni sono isolati.

Una nuova ondata di maltempo si è abbattuta anche su tutta la Sicilia.

Abbondanti piogge, che sui rilievi hanno assunto carattere nevoso, hanno imperversato, accompagnate da forti raffiche di vento. I Monti Peloritani sono completamente coperti da una spessa coltre nevosa.

حديث لوكالة «موندار» مع سفير دولة مراكش في روما

أدلى الاستاذ أحمد طيبي بن حيما ، أول سفير لدولة مراكش في روما بحديث الى وكالة موندار عن العلاقات بين المغرب وايطاليا • ولهذا الحديث أهمية خاصة في الفترة الحالية التي ينزل فيها جلالة سلطان مراكش محمد الخامس ضيفا زائرا في ايطاليا •

وجه مندوب وكالة «مندار» سؤالا الى سعادة السفير المغربي للوقوف على المشاريع الكفيلة بتحقيق برامج تنمية العلاقات الاقتصادية والثقافية بين مراكش وايطاليا • فرد سعادته قائلا ••

«ما من شك في أن المجال متسع أمام ايطاليا ومراكش للامعان في توثيق روابط الصداقة ومضيا في تنمية المبادلات الاقتصادية والثقافية بينهم • فبلادنا مصدر هائلا للثروات ، ومن المجدي له بالتأكيد أن يلتمس معونة ايطاليا لاستكمال استداداته الصناعية • وان ايطاليا التي تعمها نهضة قوية حية في وسعها أن تولي اهتماما قويا بمصادر المناجم والتعدين في بلادنا وهي مصادر ملحوظة المكانة واستثمارها جار في طريقه •

ولا يذهب عنا من جانب آخر أن تجاريب ايطاليا في الميدان الزراعي قد أسفرت عن نتائج لا بد وأن تحظى بعظيم التقدير من المغاربة ، الذين تعد بلادهم زراعيا في الغالب • ومن الميسور لهم الاستئناس بالطرق التي ابتكرها الفنيون الايطاليون والاخذ بها» •

واستفسر مندوب وكالة موندار عن التدابير التي يمكن اتخاذها لزيادة حصيلة المبادلات بين مراكش وايطاليا ، فرد سفير المغرب قائلا• «اسمحوا لي أن أذكركم بأن كلا ساحلي البحر المتوسط وبلدينا يكمل أحدهما الآخر اقتصاديا ، فليس بعسير عليهما اذا التماس الوسائل والنواحي التي يمكن أن يتم فيها التبادل بينهما على أوفر حظ من الرواج والرخاء» •

وعرض مندوب وكالة مندار للروابط الثقافية بين البلدين فصرح سفير المراكش بأن وزارة التربية والتعليم في المغرب قد أعدت برنامجا لا يفاد بعوث من الطلاب المغاربة للتخلف الى الجامعات والمعاهد العليا الايطالية • وأضاف قائلا اننا نعلم تمام اهتمام أعلام المستشرقين الايطاليين بالثقافة العربية ، ولا ريب في أن مراكش سيكون من البلاد الذي يقصدها الدارسون والباحثون الايطاليون • وأعلم بالتأكيد كذلك أن سفارة ايطاليا في مراكش تعلن أهمية بالغة على النشاط الثقافي ولها مشاريع عديدة في هذه السبيل» •

وتطرق الحديث الى المسائل السياسية الدولية ، فتناول وجوها عديدة من الموقف الراهن • قال السفير بن حيما •• «لم توجه بعد حكومتي أو حكومة الولايات المتحدة مسالة القواعد الامريكية في مراكش ولا يخفى أن مراكش لم تعترف قط بالاتفاقات التي سبق أن أبرمت بين الادارة الفرنسية وبين الدول الاجنبية ، عندما كانت بلادنا تخضع لنظام الحماية، ولم يكن حينذاك متيسرا للسلطات المغربية الوطنية التدخل في هذه المعاهدات وابرامها ، مع الدول الاجنبية • وجدير بي الاضافة بان المودة التي تطبع العلاقات بيننا وبين الولايات المتحدة تحدونا على الامل في حل موفق لهذا المظهر من التعاون المراكشي ـ الامريكي • أقول حلا لا يحيق بسيادة بلدنا أو مصالحه العليا» •

ولم عن ذهن السفير المغربي «مشروع آيزنهاور» مظهرا جديدا له من رد فعل في العالم العربي ، واختلاف النزعات والتيارات في فهمه وادراك غاياته• وأضاف قائلا أما من جانبنا فانا نميل الى اعتبار «مشروع آيزنهاور» مظهرا جديدا من مظاهر المساعدات التي تسديها الولايات المتحدة منذ زمن الى المناطق المتخلفة اقتصاديا النقطة) الرابعة) • فاذا لبث المذهب الامريكي الجديد منحصرا في هذه الحدود ، فما من شك في أنه سيساهم بنصيب عظيم في استقلال بلاد الشرق الاوسط ، فضلا عن أنه سيعتبر عاملا هاما لصون السلام» •

وسأل مندوب وكالة موندار سفير المغرب عن رأيه في الطريق التي تجري عليها مراكش في حل مسألة الجزائر • فاستهل السفير كلامه ، في هذه المسألة الدقيقة الهامة ، بتعديد الجهود التي بذلها جلالة السلطان وحكومة مراكش سعيا الى التماس حل لهذه المسألة الخطيرة بحيث يكفل تحقيق المطامح الجزائرية • ثم أضاف قائلا •• «اننا سنمضي في طريقنا رغما عن المصاعب والغرر، وسوف لا نعدم وسيلة تؤدي الى سلام وسكينة بلد مجاور لبلدنا • وذلك حريا منا وبحافز من روح التضامن نحو اخواننا الجزائريين ، أسوة بارتباطنا بأواصر الصداقة نحو فرنسا» •

ثم عرض السفير بن حيما لمشاريع اتحاد دول المغرب العربية فأفضى قائلا •• «الواقع أن فكرة مثل هذا الاتحاد الرامية الى مشاركة دول شمالي أفريقيا العربية تراود مراكش وتونس والجزائر وفي وسعي أن أزيد فأقول بأن هذه الفكرة تدخل في نطاق مشروعات كل بلد من هذه البلدان الشرقية •

الا ان برامج الاتحاد تصادف بالبداهة ـ في هذه الفترة الراهنة ـ مصاعب جسيمة ، وان كان من السهل تحقيقها عندما يقدر لجميع شعوب شمالي أفريقيا الاستقلال التام باكمل معانية» •

وان أحداث الشرق الاوسط التي تتبعها مراكش بشديد اليقظة والاهتمام والتي طالما أبدت حكومة رباط وجهة نظرها فيها ، لما تسترعي بوجه خاص اهتمام الشعب المراكشي ، الذي هب بقوة ضد الاعتداء الاستعماري الذي كانت مصر ضحية له • فمن عجب أنه ما يزال توجد بلاد تقبل وتجري على أساليب عصر الاستعمار ، في القرن العشرين• وان تدخل الامم المتحدة الذي أوقف العدوان قد قوبل بترحيب وحماس في مراكش الذي يقر بان الموقف الحالي أخذ يجري على احترام القانون وتطبيق الاتفاقات السلمية •

ولما استفسر مراسل وكالة موندار من سفير المغربي عما اذا كان من المتوقع انضمام مراكش الى الجامعة العربية ، أجاب قائلا أما وأن مراكش بلد عربي، فلا ثمة صعوبات تعترض انضمامه الى الجامعة العربية ، وهذه الجامعة بطبيعتها هيئة سلمية من دول ذات سيادة تربطها أواصر عريقة في القدم ومطامح وغايات مشتركة • شديد الشعور بتأييد هذه المبادىء والتضافر مع معتنقيها ، وهو بهذه الروح متأهب للمضي في الالتحاق بالجامعة العربية» •

انباء المحلية

تدابير مجلس الوزراء

قانون جديد للسجن

من بين التدابير التي دبرها مجلس الوزراء أثناء الجلسة الاخيرة ، أخذ مهمة خاصة ، التدبير المتعلق «بقانون السجن» ، حيث انه ينظم احدى المادات العسرة والمهمة في حياة الشعوب» ومما هو معلوم ، فان السجن أخذ في هذه السنوات الاخيرة شكلا جديدا عما كان من قبل ، ومن وظيفة التي تحدد في جزاء جريمة ارتكتب ، يجب أيضا أن يعيد تهذيب الشخص الغرور والتائه •

ولهذا المبدأ كان دبر القانون الجديد ، الذي نقل عن قانون الجمهورية الايطالية ، حيث العقوبات لاتتحدد في معاملات تعارض الشعور الانسانية بل يجب أن تتجه نحو تهذيب المحكوم •

ونذكر بهذه المناسبة ، أن لهدف مراقبة منشآت السجن ، كان وضع تحت السلطة العدلية ، التي هي لا شك المناسبة لتأكيد محافظة القوانين والقرارات وفي تطبيق جميع تلك التدابير الضرورية في ضمانة حقوق المحكومين •

وتتوقع في نفس الوقت ـ واذا كانت لا توجد الآن ـ منشآت خصوصية لعقوبة الصغار والمريضين ، وذلك هدفا لتأكيد ما قيل أعلاه ، ولمنع الاشتباكات الخطرة ، وعلاوة على ذلك ليكون لتلك الطبقة من المحكومين العناية العقلية والمادية اللازمة أكان لسبب العمر أم للحالة الصحية •

ويخص القانون إعتبارات خاصة في تشغيل المسجونين بتحديد تشغيلهم في اعمال ذات الطابع اليدوي ومدبرين استطاعة الحاق جميع المحكومين عليهم في اعمال تفيدهم في الغد • واخيرا يدبر القانون المساعدة النفسانية والدينية •

الاستعداد لدورة معرض ميلانو

القادمة

تجري بهمة زائدة أعمال تنظيم دورة معرض ميلانو الدولي الجديدة الخامسة والثلاثين التي تبدو منذ الان حافلة سواء لكثرة اشتراك الموسسات الايطالية والاجنبية ، أم لاهتمام المشترين ورجال الاعمال بها ، اذ سجل وفودهم من بلاد دانية وقاصية من القارات الخمس •

ويمكن من الان تقدير عدد الامم المشتركة في الدورة القادمة رسميا بـ ٢٨ أمة• وتدرس ادارة المعرض الوسائل الكفيلة بقبول طلبات أمم أوربية وأفريقية وآسيوية للاشتراك في هذه السوق النموذجية الدولية، والعمل على تهيئة أماكن وأجنحة لها داخل مدينة المعرض •

Anno VIII - numero 26

Giovedì 31 gennaio 1957

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE GOVERNO 21
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 79
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via Piemonte — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 93 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza di una colonna: Pubblicità So. 2.50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

A LARGHISSIMA MAGGIORANZA

Approvata dalla Camera dei Rappresentanti la dottrina Eisenhower

Il provvedimento passerà ora al Senato — Re Ibn Saud ricevuto a Washington dal Presidente degli Stati Uniti il quale ha auspicato il rafforzamento della «preziosa amicizia» tra i due paesi — Energicamente difeso da Eisenhower l'operato di Dulles, tuttavia la maggioranza del Congresso è sempre decisa a provocarne le dimissioni

Washington, 30.

La «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente, è stata approvata dalla Camera dei Rappresentanti.

L'approvazione è avvenuta a larghissima maggioranza: 355 voti contro 61.

Una proposta di rinvio del provvedimento alla Commissione Esteri per ulteriore esame è stata respinta con 191 voti contro 45, il programma è stato approvato senza emendamenti.

Il provvedimento passerà ora al Senato dove il dibattito subirà un certo ritardo a causa della inchiesta sulla politica degli Stati Uniti nel Medio Oriente dal 1946 ad oggi, decisa dalle commissioni esteri e forze armate di quell'assemblea.

Ma la scena politica è piena dei più attuali avvenimenti quali l'opposizione alla visita di Tito e gli attacchi a Foster Dulles.

Eisenhower, nel corso di una conferenza stampa, ha detto, in proposito, di disapprovare le manifestazioni di scortesia nei riguardi di Capi di stato stranieri che si rechino, o stiano per recarsi in visita negli Stati Uniti. Egli però non ha parlato esplicitamente nè di Re Ibn Saud, nè del Presidente Tito, ambedue oggetto di vivaci attacchi da parte di vari settori dell'opinione politica americana.

Alludendo agli attacchi mossi a Dulles, specialmente da parte democratica, Eisenhower ha dichiarato che di non avere alcuna intenzione di sostituirlo. «La sua politica — ha sottolineato — ha sempre goduto e gode dell'appoggio del Presidente».

Per quanto riguarda la relazione che, in base alla decisione delle commissioni senatoriali degli esteri e delle forze armate, l'amministrazione dovrà presentare al Congresso sulla politica degli Stati Uniti nel Medio Oriente, il Presidente ha escluso che egli possa divulgare la corrispondenza da lui avuta con alcuni capi di Stato dato il suo carattere personale.

Rispondendo ad una domanda ha dichiarato che, nonostante gli impegni militari, della Francia in Algeria, e le difficoltà finanziarie della Gran Bretagna, la NATO è un'alleanza la cui efficienza sta rafforzandosi: l'accresciuto clima di cooperazione fra i paesi membri potrà superare i problemi e le difficoltà presenti ed avvenire. Per ciò che riguarda le sei divisioni statunitensi in Germania il Presidente ha escluso il loro rimpatrio.

Alla domanda se si proponga trattare con Re Saud le questioni della schiavitù e della discriminazione razziale e religiosa, Eisenhower, dopo aver affermato che non sarebbe cortese anticipare i tempi delle conversazioni che egli avrà con l'ospite, ha affermato che è sua convinzione che tutti i cittadini americani debbano godere di eguali diritti.

Eisenhower ha anche dichiarato che non si presenterà per la terza volta candidato alla presidenza, anche se il Congresso dovesse abrogare l'emendamento approvato cinque anni fa per impedire la terza candidatura alla Casa Bianca.

Per quanto riguarda la visita del Maresciallo Tito, egli non ha confermato che tale visita sia prevista, ma ha osservato che non si promuove la causa della pace parlando solo con persone che sono gradite.

Proveniente da New York, Re Ibn Saud, è giunto a Washington, accolto all'aeroporto dal Presidente Eisenhower, e salutato con 21 salve di cannone. In un indirizzo di saluto al Presidente, il sovrano ha espresso la convinzione che le prossime conversazioni miglioreranno i rapporti tra Stati Uniti e Arabia Saudita. A sua volta, Eisenhower, dopo aver dichiarato che gli Stati Uniti, sono onorati e felici di contare fra i loro amici Re Saud di Arabia, si è detto certo del rafforzamento della «preziosa amicizia» fra i due paesi.

Tenendo il braccio di Eisenhower, l'ospite si è incamminato verso le autorità e i diplomatici che gli sono stati presentati, primo fra tutti il Segretario di Stato.

Un membro del seguito del sovrano portava in braccio il figlio seienne di Re Saud, che sarà visitato da specialisti americani essendo effetto da postumi di poliomielite.

Dall'aeroporto un lungo corteo di macchine ha portato alla Casa Bianca i due personaggi insieme con i loro seguiti.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i colloqui ufficiali.

Intanto, mentre l'attenzione dell'opinione pubblica americana si è concentrata sull'arrivo di Re Saud, la bufera scatenata venerdì scorso dal Sen. Fullbright, non accenna ancora a calmarsi. Malgrado i ripetuti tentativi compiuti dall'amministrazione Eisenhower, è apparso chiaro che la maggioranza democratica al Senato ed alla Camera dei Rappresentanti vuole ad ogni costo «la testa» dell'attuale Segretario di Stato, prima di riprendere quel la tradizionale collaborazione con l'esecutivo repubblicano — che ha caratterizzato gli ultimi quattro anni dell'amministrazione.

Dulles, dal canto suo, non sembra affatto turbato dalla campagna condotta contro di lui. L'appoggio del Presidente, e la «contro-campagna» scatenata dagli organi della stampa repubblicana, dovrebbero inoltre essere sufficienti a fargli superare le acque agitate della futura inchiesta.

Menderes in Libia

Tripoli, 30.

Il Presidente del Consiglio della Turchia, Menderes, arrivato a Tripoli si è recato alla Camera dei Deputati ove ha assistito ad una seduta straordinaria. Ha poi visitato alcune storiche moschee e la città di Sabratha. Il Primo Ministro turco ed il suo seguito si recheranno a Tobruk dove l'ospite sarà ricevuto dal sovrano che lo intratterrà a colazione.

Il primo febbraio il premier turco farà alcune visite a Cirene, Bedia e Derna. Egli il due febbraio lascerà la Libia per fare ritorno in Tunisia.

La potenza bellica della NATO

New York, 30.

Il Comandante Supremo delle forze armate della NATO, Gen. Norstad, parlando a New York ai soci del Consiglio americano per la NATO ha detto, tra l'altro, che per il rafforzamento dell'alleanza atlantica è necessario che sul continente europeo gli Stati Uniti, la Gran Bretagna ed il Canadà mantengano un numero contingente di truppe.

Il Gen. Norstad ha quindi dichiarato di non avel alcun dubbio circa la capacità della NATO di distruggere la Russia.

Il netto miglioramento della situazione in Algeria

Parigi, 30.

Secondo notizie di fonte ufficiale francese il movimento di sciopero degli algerini va perdendo intensità sia nel territorio metropolitano che in Algeria.

La ripresa del lavoro aumenta infatti ovunque. Nella regione di Orano lo sciopero è quasi completamente cessato e ad Algeri numerosi commercianti e lavoratori dei pubblici trasporti hanno ripreso l'attività. Ovunque la situazione è nettamente in via di miglioramento.

Scioperi per solidarietà con gli algerini sono previsti in Egitto e in altri paesi arabi.

ANCORA DIFFICILE IL MOMENTO POLITICO PER GLI INGLESI

Contrastanti notizie sull'andamento delle conversazioni Sandys-Dulles

L'Inghilterra ha convocato una conferenza dei Ministri degli Esteri dell'U.E.O. — Primi particolari sui prossimi esperimenti nucleari inglesi — Secondo il «Times» Mac Millan si recherebbe presto a Washington

Londra, 30

«Il Segretario di Stato ed io, siamo perfettamente d'accordo su tutte le principali questioni discusse».

Con queste parole il Ministro della Difesa britannico Duncan Sandys, ha risposto alle domande dei giornalisti, i quali, dopo il suo colloquio con Dulles gli hanno chiesto di fare una dichiarazione sul colloquio stesso.

Duncan Sanlys terminata la prima fase dei suoi colloqui è partito per Ottawa, dove avrà contatti con i dirigenti del governo canadese.

Intanto la convocazione di una conferenza dei Ministri degli Esteri dell'UEO a Londra, da parte della Gran Bretagna, è stata confermata dal Foreign Office.

In proposito da Bonn si apprende che un portavoce ufficiale ha lasciato intendere che il governo federale accetterà l'invito britannico.

In merito all'iniziativa del Capo del Governo francese Mollet, per una conferenza a più alto livello da tenersi a Parigi a febbraio, il portavoce ha dichiarato che l'invito è giunto a Bonn, ma che la decisione sarà presa soltanto dopo la riunione di Bruxelles fissata per il 4 febbraio.

Circa i colloqui di Washington si apprende, da ulteriori notizie che malgrado la dichiarazione fatta da Duncan Sandys a New York, la speranza di molti inglesi, di vedere rapidamente ridotto il bilancio del Ministero della Difesa, sembrano destinate a non realizzarsi. Il Gabinetto inglese ha discusso ieri, fra l'altro, il problema alla luce del primo rapporto inviato da Sandys e non sembra che i risultati dei contatti finora avuti diano adito a prospettive favorevoli a breve scadenza.

Sugli annunciati esperimenti britannici con bombe all'idrogeno si apprende che essi avranno luogo in una zona del Pacifico, comprese la l'isola di Natale e quella di Malden.

Una zona di quasi mille chilometri di diametro e di superficie tripla a quella della Gran Bretagna, è stata dichiarata «pericolosa alla navigazione».

Il Foreign Office ha già informato tutti i paesi, le cui linee aeree e navali attraversano il Pacifico, che detta parte dell'Oceano rimarrà «chiusa» da febbraio ad agosto.

La data esatta degli esperimenti è tuttora segreta. Le bombe saranno fatte esplodere a circa duemila metri di altezza.

Secondo l'autorevole «Times» quasi sicuramente, malgrado la spentita della Casa Bianca, il Primo Ministro britannico Mac Millan si recherà presto a Washington.

Colloquio tra il Sultano del Marocco ed il Presidente della Repubblica Italiana

Roma, 30.

Il Sultano del Marocco è stato ospite a colazione, al Quirinale, del Presidente della Repubblica Gronchi.

Questi ha avuto con Maometto V un colloquio di circa mezzora, cui hanno partecipato il Presidente del Consiglio Segni, il Ministro degli Esteri Martino e il Ministro degli Esteri del Marocco.

Alla colazione sono intervenute personalità politiche e del Ministero degli Esteri italiano.

Il Sultano Ben Yusef ha compiuto nel pomeriggio, privatamente, un lungo giro nelle vie del centro di Roma, accompagnato dall'Ambasciatore marocchino e da un ristretto seguito.

Nei caratteristici negozi di Piazza di Spagna e Via Condotti egli ha acquistato oggetti d'oro e di pelle.

Domani il Sultano visiterà privatamente l'Istituto Italo-Arabo e in serata interverrà al pranzo che il Ministro degli Esteri Martino offrirà in suo onore.

DOPO LA CONFERENZA DI BRUXELLES

Esposti dal Ministro Martino al Presidente Segni gli ostacoli che si frappongono alla realizzazione del mercato comune

Tali ostacoli potranno solo ritardare di qualche settimana la firma del trattato — Su proposta dell'Italia anche la Somalia e la Libia chiamate a far parte del mercato comune — L'importanza della banca di investimenti — Il progressivo miglioramento del bilancio italiano nell'illustrazione del Ministro Medici

Roma, 30.

Il Ministro degli Esteri Martino ha riferito al Presidente Segni sui risultati della conferenza per il mercato comune europeo.

Si tratta, come noto, della conferenza in cui i Ministri degli Esteri dei sei paesi dell'Europa occidentale, hanno esaminato i trattati che istituiscono il mercato comune nell'occidente continentale e una organizzazione sopra nazionale per la ricerca, e, approvvigionamento dei minerali e combustibili nucleari.

Mentre per quanto riguarda la comunità europea atomica, detta Euratom, non sono sorte difficoltà talchè si può considerare scontata la nascita di una organizzazione simile alla Comunità del Carbone e Acciaio, da tempo in funzione con sede a Lussemburgo, ostacoli di varia natura si sono presentati però il mercato comune europeo. L'ostacolo maggiore è rappresentato, per quanto concerne la Italia, dalla esigenza di tutelare la produzione agricola che rappresenta il punto debole dell'economia nazionale ed ha bisogno di una forte protezione. Il timore manifestato dal governo italiano è che l'abbattimento delle barriere doganali porti alla rovina di milioni di aziende agricole che producono a costi più elevati delle consorelle europee e diversamente dalle aziende industriali, non hanno margini di guadagno da ridurre per fronteggiare la concorrenza nell'ampio spazio del mercato comune. E' chiaro che per uscire da questa condizione di inferiorità occorrerebbe dare un forte impulso alla industrializzazione dell'agricoltura italiana, ma questo obiettivo appare difficilmente realizzabile in breve tempo per deficienza di capitali adeguati, tutto ciò potrebbe, inoltre compromettere la riforma agraria, legata al nome di De Gasperi e di Segni, che mira alla diffusione della piccola proprietà contadina, mentre la industrializzazione dell'agricoltura comporta necessariamente un processo di concentramento delle piccole aziende in unità più vaste e più modernamente organizzate.

La situazione risulterebbe aggravata se dovessero essere incluse nel mercato comune i territori di oltremare della Francia come è stato chiesto da questa.

Un altro problema che interessa vivamente l'Italia, è quello della liberalizzazione della mano d'opera nel senso di ammettere all'interno del mercato comune non solo la libera circolazione delle merci, ma anche quella degli uomini. No E' noto che a questo si oppongono gli altri stati europei, e soprattutto la Francia dove, nonostante il voto recente dell'Assemblea Nazionale, permangono vive preoccupazioni per il pericolo di una invasione dei prodotti industriali tedeschi e della massa dei disoccupati italiani.

Nonostante queste difficoltà, il Ministro Martino conserva il suo ottimismo e ritiene che i problemi ancora insoluti finiranno con l'essere risolti in modo da conciliare gli opposti interessi.

E' ritenuto molto probabile che la firma dei trattati per il mercato comune e l'Euratom possa subire un ritardo di poche settimane, ma a Roma si confida che ai primi di marzo i rappresentanti dei sei paesi potranno apporre la loro firma sui documenti discussi e in grande parte approvati a Bruxelles, segnando la prima tappa di quella che è stata chiamata la grande rivoluzione dell'economia europea.

In alcune dichiarazioni fatte alla stampa il Ministro Martino ha messo in rilievo l'importanza della

(Continua in 4ª pagina)

IL VIAGGIO DI TITO A WASHINGTON

Smentito da un portavoce ufficiale jugoslavo il commento della "Borba"

La possibilità che il Presidente jugoslavo vada in America esiste ancora — Secondo alcuni commentatori la reazione americana avrebbe seriamente compromesso la definitiva evoluzione della politica della Jugoslavia in senso occidentale

Belgrado, 30.

Un portavoce ufficiale jugoslavo ha dichiarato, che il noto commento della «Borba», circa il viaggio del Presidente Tito negli Stati Uniti non riflette il punto di vista del governo di Belgrado, e che la visita del Maresciallo in America è tuttora allo studio dei due governi.

Malgrado questa smentita, di sapore piuttosto diplomatico, si osserva che la violenta reazione jugoslava alle critiche messe al viaggio di Tito negli Stati Uniti da autorevoli ambienti americani, era in un certo senso attesa.

Avrebbe potuto scongiurarla — si dice — una decisa presa di posizione di Washington che avesse dissociato il pensiero del governo da quello degli esponenti politici contrari a Tito. Di fatti, si è attesa per due giorni una parola ufficiale di condanna delle intemperanze di alcuni rappresentanti del Congresso e solo dopo aver constatato che col suo silenzio, e più ancora, con la proposta di modificare il programma, al punto da ridurre la visita ad una semplice apparizione, il governo americano ha dato l'impressione di cedere alle tendenze anti-jugoslave, ci si è decisi a rompere gli indugi.

In alcuni ambienti, che hanno seguito molto da vicino gli ultimi interessanti sviluppi della situazione interna jugoslava, si è dichiarato che l'incidente non poteva essere più inopportuno e più controproducente ai fini della politica occidentale. Una autorevole fonte di informazione ha rilevato, infatti, che proprio in questi giorni un dissidio da tempo latente nelle alte sfere governative aveva preso forme sempre più concrete e proporzioni sempre maggiori.

Tale dissidio, scaturito dallo scontro di due tendenze facenti capo a due dei Vice Presidenti del Consiglio Federale, favorevole l'una ad una stretta collaborazione economica, e quindi politica, coll'URSS per proseguire un intenso programma di industrializzazione pesante, e l'altra ad una più accentuata evoluzione in senso social-democratico e per conseguenza più svincolata dal blocco comunista.

Tanto grave era l'urto che, per decidere quale delle due tendenze si dovesse preferire, è stato convocato per il primo febbraio il «plenum» del comitato centrale della Lega dei Comunisti, il quale, non potendo risolvere nel suo ristretto ambito, questioni così impegnative, avrebbe anticipato la convocazione del congresso del partito. In altre parole, la Jugoslavia era alla vigilia di gravi decisioni, che avrebbero, secondo le previsioni degli ambienti meglio informati, potuto chiudere definitivamente la porta alle pressioni moscovite.

In seguito agli ultimi avvenimenti però, si commenta, gli attesi sviluppi debbono considerarsi seriamente compromessi.

Il comunicato finale dei colloqui ceco-russi

Vienna, 30.

Sono terminati a Mosca i colloqui fra la delegazione cecoslovacca capeggiata dal Presidente Zapotocky e i dirigenti del Cremlino. Il testo del comunicato finale congiunto impegna Mosca e Praga a rafforzare il patto di Varsavia, e rinnova le accuse contro l'occidente in merito soprattutto al piano Eisenhower per il Medio Oriente. Cecoslovacchia e Unione Sovietica appoggeranno inoltre il governo ungherese di Kadar contro ogni ulteriore tentativo di interferire negli affari interni dell'Ungheria.

La Cecoslovacchia promette, infine, di proseguire le sue forniture di minerali di uranio all'URSS in cambio di ulteriore assistenza economica da parte russa.

Vista con favore al Cairo la visita di Re Saud in USA

Roma, 30.

Al Cairo la visita di Re Ibn Saud a Washington, è considerata come una buona premessa per lo sblocco della situazione nel Medio Oriente.

Si ritiene, nei circoli responsabili egiziani, che un'intesa con Eisenhower sarebbe l'unica soluzione capace di riportare l'ordine in quel settore e ci si augura comprensione e duttilità per la soluzione dei problemi ancora in sospeso.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 79

CORRIERE DA BULO BURTI

La celebrazione della festa degli alberi e la Rassegna Scolastica

Il Presidente dell'Assemblea Legislativa ha assistito alle manifestazioni

(Dal nostro corrispondente)

Continuando in una felice iniziativa, che è ormai divenuta una tradizione, anche quest'anno si è voluta solennizzare, con una adeguata manifestazione, la «festa degli alberi», accumunandole l'inaugurazione di un nuovo laboratorio per l'artigianato scolastico, la mostra dell'artigianato scolastico e l'alza bandiera, fatto, per la prima volta, nel giardino della scuola.

Per questa ultima circostanza è convenuta a Bulo Burti una nutrita rappresentanza delle scolaresche del Hiran: Belet Uen ha partecipato con venti alunni, Gialalassi con dieci.

Invitato dall'autorità scolastica, l'on. Presidente dell'Assemblea Legislativa, Aden Abdulla Osman, ha presenziato alle varie manifestazioni della giornata.

Alle ore 9 del mattino, presenti l'on. Aden Abdulla Osman e tutte le autorità distrettuali, dopo che gli alunni delle scuole avevano cantato l'inno alla bandiera e dopo che il capo classe aveva dato l'attenti, le bandiere sono salite sui pennoni.

Successivamente, nel giardino prospiciente la scuola femminile, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, teneva un discorso in cui sottolineava la importanza degli alberi e la loro utilità e ricordava come la festa, quest'anno, assumesse un valore tutto particolare in quanto Bulo Burti risulta veramente abbellita grazie alle numerose piante d'alto fusto, concludeva invitando tutti a coltivare con amore le piante, curandole con passione ed amore. All'on. Aden Abdulla Osman, faceva seguito il Commissario Distrettuale di Bulo Burti, Ahmed Dahir, con alcune parole di circostanza.

Nel corso della celebrazione della «Festa degli alberi», venivano eseguiti, in maniera impeccabile, alcuni esercizi ginnici dalle scolaresche delle scuole maschili e femminili, oltre che canti corali, il saggio veniva chiuso dalle bambine con l'applauditissimo numero della «danza delle libellule».

Quindi, il corteo delle Autorità, guidato dal Vice Direttore della Scuola, Signor Oreste Carrera, si recava a visitare la mostra dell'artigianato scolastico, dove un grazioso bambino, porgeva al Presidente della Assemblea Legislativa le forbici per il taglio del nastro inaugurale.

Due parole sulla mostra, sono doverose, specialmente per quella femminile che è stata una vera e propria rivelazione. Ordinato con gusto, questo settore, presentava numerosi lavori: vestitini bellissimi, completi per bambini, scarpette, centri ricamati, camicini, bavaglini, ecc.. Ogni lavoro era contrassegnato da un cartellino in cui era indicato il nome dell'alunna che lo aveva confezionato. Dobbiamo dire che la insegnante, Signora Anna Carrera, può veramente andare orgogliosa per quanto ha saputo fare e, soprattutto, per essere riuscita ad interessare le sue alunne all'amore del bello e dell'utile.

La mostra dei lavori maschili, non è stata, tuttavia, da meno, un'intera aula era occupata da una serie di plastici ottenuti, sfruttando per la prima volta, il minerale gessoso della zona: particolarmente riusciti, quello che rappresenta la Somalia nelle sue suddivisioni politiche e quello esplicativo del sistema solare. Molto belle anche le mattonelle, sia quelle dipinte che quelle in rilievo. Belle le sculture in legno, e belli anche i lavori in corno, ben eseguite le rilegature dei libri.

I visitatori, dopo aver ammirato la mostra, si sono portati nel laboratorio scolastico, un locale appositamente creato, dietro il suggerimento e con l'aiuto dell'Ispettorato scolastico, e attrezzato, grazie all'opera veramente encomiabile e disinteressata dal Vice Direttore Scolastico, in maniera quasi completa. Il laboratorio è persino fornito di un forno per la cottura del gesso.

Gli alunni delle IV e V classe hanno dato una chiara manifestazione pratica sul modo di lavorazione e di cottura del gesso.

Aveva quindi luogo la lotteria pro-scuola. E' stata veramente una ricca lotteria grazie, soprattutto, alla commovente spontaneità delle offerte in natura da parte degli alunni, ma i premi più ambiti erano rappresentati da molti lavori femminili compiuti nella scuola. A dare un'idea di quanto fosse ricca la lotteria basterà dire che in poco meno di cinque ore sono stati venduti ben millecinquecento biglietti, il Comitato Scolastico ha così arricchito i suoi fondi che per l'attrezzatura del laboratorio e per l'assistenza agli alunni poveri avevano subito una bella falcidia.

Nella serata di domenica, scolaresca e popolazione si riunivano nuovamente per assistere alla proiezione di alcuni film didattici messi gentilmente a disposizione dal Direttore Didattico, Signor Nunzio De Menna. Alla proiezione è seguita la recitazione di alcune scenette interpretate dagli alunni.

Un particolare e personale successo ha riportato il maestro Mohamed Giama, in alcune sue imitazioni, fatte in lingua somala, delle proiezioni cinematografiche.

Con queste ultima manifestazione si è chiusa una festa che, oltretutto, è stata una superba rassegna di una scuola veramente attiva e moderna.

ALI CONTE

La settimana scolastica

GITA AD AFGOI.

Gli alunnni delle scuole di Merca e di Vittoria d'Africa hanno effettuato una gita scolastica ad Afgoi, accompagnati dagli insegnanti e dal Direttore Aggiunto. Ad Afgoi essi sono stati accolti con cordialità ed hanno visitato le Scuole, il Centro Agrario ed i Silos.

Particolare interessamento hanno avuto gli alunni di quinta classe per il metodo di conservazione delle granaglie nei «silos» e, guidati dalle insegnanti, si sono posti subito a fare conti di volumi, pesi, costi.

Per tutta la giornata è regnata nel paese una viva animazione. Gli alunni di Merca e di Vittorio d'Africa hanno subito fraternizzato con quelli di Afgoi e al momento della partenza hanno fatto promesse di vedersi presto e di scriversi.

La scuola di Merca attende che gli alunni di Afgoi restituiscano la visita.

* * *

RIVISTA «IL MAESTRO».

E' uscito il secondo numero della rivista «Il Maestro» edita a cura della Direzione Didattica di Chisimaio.

Riportiamo il sommario:

Joppi: Programmi e finalità della rivista «Il Maestro».

Piccione: Il melodramma.

Ali Mactari: Imru Alqas.

Santioli: Scuola Ellenica.

Marchese: Alunni pigri e svogliati.

Marchese: Scuola di vita sociale in uno stato democratico.

Gentile: Aspetti della scuola attiva integrale: insegnamento della Educazione fisica.

Vari collaboratori: Lezioni per centri di interesse: la casa, il cotone.

* * *

DATI STATISTICI.

Si continua nel dare le notizie relative ai dati statistici degli alunni iscritti alle Scuole Primarie nell'anno scolastico 1956-57.

SCUOLA ITALIANA:

Totale iscritti N. 585 di cui 238 femmine, distribuiti come segue:

Classe I — N. 171 (femmine N. 76);
Classe II — N. 126 (femmine N. 54);
Classe III — N. 133 (femmine N. 49);
Classe IV — N. 98 (femmine N. 35);
Classe V — N. 57 (femmine N. 24).

* * *

SCUOLA INDIANA:

Totale iscritti N. 157 di cui 46 femmine, distribuiti come segue:

Classe Prep. — N. 35 (femmine N. 23);
Classe I — N. 77 (femmine N. 17);
Classe II — N. 26 (femmine N. 6);
Classe III — N. 16;
Classe IV — N. 2;
Classe V — N. 1.

* * *

SCUOLE MATERNE:

Totale iscritti N. 521 di cui 260 femmine.

CORSI ADULTI:

Nell anno scolastico 1956-57 gli alunni iscritti ai Corsi Adulti hanno raggiunto la cifra di 14.821; di essi 1233 sono femmine.

Si daranno in seguito i dati circa la loro distribuzione nei vari corsi.

* * *

COMITATO SCOLASTICO DI BONDERE.

Il Comitato Scolastico della scuola di Bondere si è riunito per prendere decisioni in merito alle manifestazioni di chiusura dell'anno scolastico.

Prima di iniziare la discussione il Comitato ha proceduto all'estrazione dei premi di una lotteria organizzata nell'ambito della Scuola, tra gli alunni stessi.

Con i membri del Comitato presenziavano alla riunione numerosi genitori.

E' stata costatata la necessità di ampliare la scuola con la costruzione di altre aule, dato il continuo aumento della popolazione scolastica proveniente dai villaggi di Bondere e Uardiglei.

(A cura dell'Ispettorato Scolastico dell'Istruzione Primaria).

TEMPI DIFFICILI PER I NAVIGANTI

Un sambuco salvato dal pronto intervento del personale della Capitaneria di Porto di Mogadiscio

Il Comandante del Porto ha diretto personalmente le operazioni di salvataggio - Un altro sambuco è affondato presso Hafun

Molte persone ci hanno telefonato questa mattina in redazione per sapere che cosa era accaduto l'altra sera, verso le ore 20. Erano stati visti, infatti, razzi luminosi elevarsi nel cielo e si erano sentiti rumori simili a spari, e qualcuno aveva osservato un fitto lampeggiare di «flash».

Ecco svelato il mistero: il sambuco «M o n a f i g» battente bandiera dello Hadramouth e stazzante 70 tonnellate, con quarantadue passeggeri e ventuno uomini di equipaggio, nonchè con un carico di merci varie, proveniente da Saihut, al traverso di Mogadiscio si è trovato in grave pericolo perchè navigava sui bassi fondali, a sud dell'entrata del Porto, ove frangevano grossi marosi.

Tutto quel lampeggiare di luci nella notte non erano altro che segnali luminosi che chiedevano aiuto ed assistenza. E nè l'uno, nè l'altra sono mancati al malcapitato sambuco.

Infatti il Comandante della Capitaneria di Porto in persona ordinava che si procedesse con la massima celerità all'organizzazione dei mezzi di soccorso. Una grossa motobarca, adeguatamente attrezzata dall'Impresa Gallotti, prendeva poco dopo il mare con a bordo il Comandante del Porto, Osman Scek Mahò, personale della Capitaneria, agenti di polizia e guardie di Finanza.

Dopo una navigazione, non certo facile, anche a causa dell'oscurità, la motobarca riusciva ad accostare il sambuco in pericolo e, dopo una serie di difficili manovre, lo prendeva a rimorchio guidandolo nelle più tranquille e sicure acque del Porto, salvando così uomini e natante.

* * *

I tempi pare che non siano favorevoli ai sambuchi, per fortuna che la mano di Dio sta sui marinai che, per lo meno, riescono a salvare le loro vite. Apprendiamo da Scusciuban che un sambuco da pesca, battente bandiera della Sur Arabia, è stato colto da un violento temporale, all'altezza di Doniale, 4 chilometri da Hafun, e non avendo potuto resistere alla furia del mare è naufragato.

I nove uomini, costituenti lo equipaggio, sono riusciti a salvarsi a nuoto. A terra i naufraghi sono stati raccolti dalla popolazione che ha dato loro ogni assistenza.

A.M.A.

ANNUNCI ECONOMICI

CARROZZELLA cercasi occasione - Rivolgersi Porro.

PIANOFORTE in perfette condizioni vendesi causa partenza - Rivolgersi Libreria Impero.

BUSH 7 valvole occhio magico - Vendesi - Rivolgersi Porro

Da NYABIRA MOTOR - NYABIRA (Salisbury) S.R. cercasi fabbro saldatore ossigeno-elettrico et meccanico motorista prima categoria; alloggio - vitto fornito. — Scrivere indicando pretese, referenze et generalità.

VEGLIA DI CARNEVALE...! DOVE...!

LO SPORT

Gran Premio Motociclistico Hamar

Patrocinio INA-GUERCI

Per domenica prossima l'«Associazione Motociclistica Mogadiscio» chiama a raccolta gli appassionati del motore, per la disputa della gara nominata «Gran Premio Hamar»; premio messo in palio dalla INA-GUERCI.

La competizione avrà il suo svolgimento sul circuito Lungomare Cristoforo Colombo - Piazza Mazzini - Corso Regina Elena - Lungomare Cristoforo Colombo, da percorrersi venti volte per le moto della categoria fino a 125 cc. e da percorresi 30 volte per la categoria fino a 350 cc.

L'Associazione organizzatrice, nel comunicarci quanto sopra, ci ha fatto anche presente che la disputa delle gare avrà inizio alle ore 9 antimeridiane, in modo che alle 11 il circuito — che sarà chiuso alle 8,30 — sarà libero al traffico cittadino.

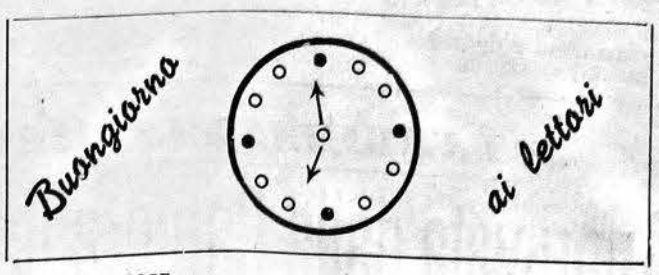
Ci si segnala pure che le prove saranno effettuate sul circuito, venerdì 8 febbraio, dalle ore 15 alle 16.

La giuria sarà composta: Colonnello Rossi, delegato del CONI, presidente; Sigg. Ray. Deganello, Rag. Sorrentini, Rag. Parmeggiani, Maresciallo Franzoi, Aldo Pallotta ed Oreste Caprili.

La direzione della gara è stata affidata al Sig. Paride Ferraresi; mentre altre cariche di assistenza e di controllo sono state assegnate ai Sigg. Occhialini, Mariottini, Brigadiere Capaccioni, Brigadiere Bravi, Barile, Gareffa e Parodi Bruno. Cronometristi: Rag. Parmeggiani e Prof. Amoroso.

Si prevede che lo schieramento dei concorrenti nelle due categorie sarà abbastanza numeroso. Nella 125 cc. è certa la presenza di due veterani della moto, cioè Dino Pillon e Luigi Alessanlrini che montera nno le «Parilla» mentre si fanno i nomi — sempre fra le figure più note — di Omar Hagi che cavalcherà una «Bianchi» e di Angelo Vici che affiderà la sua volontà di vittoria ad una «Benelli».

Nella categoria fino a 350 cc. appare in primo piano la Guzzi 250 di Tortora, già alfiere della 500 cc., quindi la Guzzi 250 di Hussen Gassim, campione della Somalia 1956. A queste due macchine si contrapporrà la Gilera 175, che compie così il suo debutto fra noi, guidata da Rossi. Anche se i concorrenti a questa categoria assommeranno ad una diecina, e fra questi sarà anche Belmonte con la sua Matchelles, si può pensare che la lotta per il successo sarà circoscritta alle due Guzzi 250 ed alla Gilera 175. Saranno quindi Tortora, Hussen Gassim e Rossi, gli attori principali della gara; una gara che — giova far presente — potrà essere vinta soprattutto da chi correrà con il cervello più che con lo slancio.



31 gennaio 1957.
30 Giumad-Tani 1376 dell'anno dell'Egira.

*

EFFEMERIDI

La Corea mantiene, anche il 31 gennaio del 1951, il ruolo di primadonna sulle prime pagine: si seguita a combattere sul fronte ed a discutere alle Nazioni Unite. Il Consiglio Territoriale, nella sua prima adunanza, dopo quella inaugurale, procede all'esame del regolamento interno.

Il 31 gennaio del 1952, Dean Acheson, all'ora Capo del Dipartimento di Stato, prende posizione nei riguardi della controversia anglo-egiziana, dichiarando la soddisfazione degli Stati Uniti per la ferma intenzione del governo di Maher Pascià di evitare il ripetersi di incidenti e, nello stesso tempo, negando la base giuridica per una denuncia unilaterale, da parte dell'Egitto, del trattato anglo-egiziano e, confermando, infine, la bontà delle proposte fatte da Francia, Turchia, Gran Bretagna e Stati Uniti per la difesa del Medio Oriente. Churchill ai Comuni espone la situazione dei rapporti tra Egitto ed Inghilterra affermando la necessità che «il fardello della difesa del canale sia ripartito tra le nazioni»; la storia gli ha dato ragione.

Alla Camera dei Deputati italiana sono iniziati, il 31 gennaio del 1953, i lavori per un progetto di costituzione europea.

Il 31 gennaio del 1955 è, invece, di scena Formosa: Washington tiene le sue forze pronte ad intervenire in attesa delle decisioni del Consiglio di Sicurezza, mentre l'Ambasciatore britannico a Mosca invita l'Unione Sovietica a compiere azione moderatrice su Pechino. I Primi Ministri del Commonwealth sono riuniti a Londra per l'esame della situazione. A Roma è in visita il Primo Ministro di Turchia Menderes. La conferenza panaraba il Patto di Bagdad prosegue i suoi lavori.

Un anno fa i seguaci di Salah Ben Youssef erano in piena azione in Tunisia al fine di far cadere Bourghiba, pare che il «leader» tunisino si sia ben difeso, infatti, è di questi giorni la notizia che il suo antagonista è stato condannato a morte. La questione di Cipro diviene sempre più viva, mentre Eden è a Washington per un incontro con Eisenhower: oggetto dei colloqui la situazione del Medio Oriente. Chu En Lai dichiara di auspicare un accordo tra Stati Uniti e Cina: la dichiarazione è ormai stata ripetuta più volte, ma, almeno per ora, sembra debba rimanere un pio desiderio dei comunisti cinesi.

*

PER GLI AUTOMOBILISTI.

Si ricorda che a partire da domani, entreranno in vigore le seguenti norme per il traffico in città:

— proibizione, dalle ore 7 alle ore 21, di ogni giorno, del traffico nei due sensi e per i veicoli di portata superiore ai 30 q.li, nelle seguenti vie: Guido Corni nel tratto fra Corso V. Emanuele e Via E. Filiberto; Guido Corni nel tratto fra Corso V. Emanuele e Via Baudi di Vesme; Cerrina Ferroni nel tratto fra Via Guido Corni e Via E Filiberto; Via Emanuele Filiberto nel tratto fra Via G. Corni e Via Cerrina Ferroni;

— senso unico in Piazza Assemblea Legislativa per gli automezzi pesanti provenienti da Corso Italia e diretti a Via XXIV Maggio;

— senso unico per gli stessi automezzi provenienti da Via XXIV Maggio e diretti in Viale Italia.

E' altresì istituito un doppio posteggio, per autovetture e motocicli nel tratto di Via Guido Corni compreso tra Via E. Filiberto e Corso V. Emanuele e nel tratto di Via Ferrandi compreso fra Corso V. Emanuele e Via Brichetti.

*

IL PROGRAMMA DI RADIO MOGADISCIO.

PROGRAMMA A — ore 12,30-13
Giornale Radio; Domani alla Radio; Musica.

PROGRAMMA B — ore 16,30-18
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Musica a richiesta
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA C — ore 14-20
Recitazione del Corano
Giornale Radio
Canzone moderna somala
Gabai
La partita di domani
Hello
La curiosità della natura
Gurou
Giornale Radio (Rahan Uen)

PROGRAMMA D — ore 21-22
Conversazione
Ritmi ballabili e canzoni

* * *

Trasmissione lingua italiana

13.00 - Ritmi e canzoni
13.10 - Giornale Radio
13.20 - Ritmi ballabili
20.00 - Ritmi cantati
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Trasmissione di musica jazz a cura di Danilo Leone.

*

GLI SPETTACOLI.

CINEMA BENADIR — «Inferno sotto zero». In Technicolor.

CINEMA CENTRALE — «Giorni di amore» in Technicolor e Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Nevada Scott»

CINEMA HADRAMUT — «Nuvola nera» in Technicolor.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Salomè» in Technicolor - Con: Rita Hayworth - Stewart Granger - Charles Laughton - Cinegiornale Orario spettacoli: 18 - 20 - 22.

CINEMA MISSIONE — «Sahahensahah» film indiano.

SUPERCINEMA — «Criniere al vento» - Cinegiornale.

*

CHI ARRIVA E CHI PARTE

Con l'Adenayr, da Aden, sono giunti:

Hans Ehrenstrale, Britt Ehrenstrale, Michael Mariano, Francoise Mariano, Aziz Yazdi.

* * *

Con lo stesso aereo, per Nairobi, sono partiti:

Giuseppe Sansovini, Hartley Carr, Carles Abad-Thiel, Elsbeth Abad-Thiel, George Mamode Khan.

*

IL TEMPO.

del giorno 30 gennaio 1957

Temperatura massima	28,7
Temperatura minima	23,2
Vento prevalente NE km/ora	13,6

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli	
Belet Uen	m. 0,30
Giuba	
Lugh Ferr.	m 1,45

*

LE MAREE DI OGGI

ALTA MAREA (ore locali) - 04.41 - 17.07
BASSA MAREA (ore locali) - 10.59 - 23.20
ALTEZZE in metri sul L. R. S. (Z. = 1,50)
ALTA MAREA — 2,45 - 2,21
BASSA MAREA — 0,58 - 0,79

*

I PREZZI DEL BESTIAME

Durante la giornata del 26 gennaio 1957 nel mercato di Uardiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:

Cammelli n. 28 da So. 55 a 250 l'uno;
Buoi n. 73 da So. 35 a 250 l'uno;
Vitelli n. 7 da So. 20 a 60 l'uno;
Vacche da latte n. 1 a So. 230;
Caprini n. 311 da So. 7 a 47 l'uno;
Asini n. 1 a So. 60.

La linea Nehru

approvata dal Congresso indiano

Si è tenuta a Indore, nell'India centrale, la sessione annuale del Congresso indiano che, secondo una pratica invalsa nei primi anni della lotta per l'indipendenza ma fattasi assai più significativa da quando il Congresso è divenuto il partito di governo in India, riunisce ogni anno in un'esperienza di vita comune i membri più attivi del partito. Quest'anno la sessione aveva significato assai più profondo di una normale riunione di contatti e di discussioni: da un lato infatti l'India si prepara ad iniziare tra circa un mese, il 25 febbraio, la sua seconda consultazione elettorale generale e il Congresso doveva scegliere la linea politica e gli uomini, che in buona parte saranno uomini nuovi, da presentare agli elettori; d'altro canto gli eventi dell'Europa orientale avevano creato vivo turbamento fra molti militanti del Congresso e imponevano una discussione delle tesi sociali e politiche del partito.

Due anni fa, Nehru e gli uomini a lui più vicini ottennero l'adesione del Congresso al principio che l'India avrebbe dovuto essere sviluppata in modo da creare gradualmente una società socialista e impostarono in questo non solo l'attuazione del primo e la preparazione del secondo piano quinquennale, ma anche tutta la politica fiscale all'interno e la politica economica verso i paesi esteri. Vi furono allora nel Congresso non poche resistenze alle tesi di Nehru da parte dei gruppi che per i loro interessi sono più avversi alla creazione di un'India socialista; l'opposizione anti-socialista col tempo sembrò sbaragliata sia dal successo che la politica di Nehru ha avuto in campo economico, sia dall'emergere, all'interno del Congresso, di un sempre più vasto gruppo di giovani cresciuti nell'atmosfera nehruniana e liberi da diretti legami con gruppi possidenti. Negli ultimi mesi la situazione dell'Europa orientale ha tuttavia riaperto la polemica: molti membri del Congresso hanno creduto di ravvisare nei recenti sviluppi una smentita della possibilità di realizzare e dell'utilità di una libera società socialista, ed hanno attaccato le tesi di Nehru.

Alla riunione del partito il primo ministro ha quindi dovuto riprendere in esame il problema: Nehru ha ribadito che il socialismo in India, date anche le condizioni peculiari del paese (vastità, arretratezza, differenze razziali), non dovrà essere attuato con la forza o la costrizione, bensì con «mezzi pacifici e democratici». Solamente l'adesione della maggioranza degli indiani ai principi del socialismo renderà il socialismo stesso attuabile in India e, ha detto Nehru, «questo processo esigerà 10 o 20 anni». In questa accezione democratica e pacifica, che del resto era chiara sin da quando Nehru cominciò a sostenere le tesi del socialismo per l'India, ma dicui le difficoltà del mondo comunista hanno reso ora necessaria la conferma, l'avviamento dell'India al socialismo è stato ora ribadito dal Congresso in vista delle elezioni

Anche in politica estera la linea seguita e sostenuta da Nehru, che l'ha lungamente esposta in un discorso tenuto il 6 gennaio, ha ottenuto l'appoggio del partito: il Congresso, nella sua risoluzione sulla politica internazionale ha ribadito infatti le preoccupazioni dell'India per i recenti casi di «coazione e di intervento armato di un paese ai danni di un altro» e per l'aggravamento del pericolo di guerra creato dall'attacco all'Egitto e dalla situazione ungherese; ha auspicato che il processo di democratizzazione nell'Europa orientale possa essere ripreso ed ha confermato la sua volontà di lottare contro i blocchi.

In questo senso le critiche mosse da Nehru alla «dottrina Eisenhower» per il Medio Oriente sembrano indicare una certa delusione del Congresso per la mancata evoluzione della politica statunitense in senso distensivo, evoluzione che invece era parsa probabile ed era stata salutata con calda simpatia subito dopo la visita del primo ministro negli Stati Uniti Questa delusione e l'attacco contro la nuova politica statunitense nel Medio Oriente, anche se non hanno trovato formale eco nella risoluzione votata, possono essere stati usati da Nehru per attenuare il risentimento contro la politica sovietica nell'Europa orientale e per troncare il movimento di simpatia per l'Occidente che sembrava essersi inserito anche nell'opinione pubblica neutralista indiana ai primi di novembre, come era stato provato dalle obiezioni allora sollevate a certe prese di posizione di Nehru e di Menon nei confronti dell'URSS considerate troppo deboli.

Miniere d'oro scoperte in Egitto

Il Cairo, 29.

Cinque miniere d'oro sono state scoperte in territorio egiziano nei pressi di Kouseir, sul Mar Rosso, a quanto ha annunciato oggi il Ministro dell'Industria egiziano, Aziz Sidki.

TELEVISIONE sul "Cristoforo Colombo"

Genova, 29.

A bordo del transatlantico «Cristoforo Colombo», attualmente in viaggio per New York, è stato inaugurato l'impianto di televisione interno, con decine di apparecchi installati negli appartamenti di lusso e nelle sale delle tre classi.

Donna ideale

Pierre Louis Marre, un ingegnere francese, ha costruito un «robot-massaia» capane di tutti i lavori di casa. Il «robot» non parla:fa.

Cupido in uniforme

Il Parlamento della Cina nazionalista ha approvato oggi una modifica alla legge che proibisce il matrimonio ai militari di età inferiorei 28 anni. I decorati «per eroismo» potranno salire all'altare a qualunque età.

Colpi di plastica

Un quotidiano ha annunciato che in Norvegia si è iniziata la fabbricazione, a titolo sperimentale, di munizioni in materia plastica.

OCCHIO SULL'AFRICA

«IL THE' AFRICANO VITTORIOSO NELLA CONCORRENZA COL THE' INDIANO».

Londra.

Il thè di corrente consumo, in Gran Bretagna, prima di provenienza esclusivamente indiana, è oggi prodotto in quantità sempre maggiore nel continente africano, tale almeno le informazioni che vengono date dalla nota Ditta inglese «Harrison e Crosfield». Quest'anno la produzione africana del thè è stata di 30 milioni di chilogrammi contro i 18 milioni di chilogrammi prodotti nel 1946, e tutto sta ad indicare il continuo aumento della produzione. Un grande numero di Società indiane di coltivatori di thè, cercheranno nel cuore dell'Africa le terre suscettibili ad essere impiegate per le piantagioni di thè. La ragione di queste decisioni va ricercata nel fatto che il thè indiano, viene a costare molto più caro di quello coltivato in Africa, e ciò è dovuto all'enorme fisco indiano, alla elevata tassa di esportazione, e dai più alti salari pagati in India.

AFRICA OCCIDENTALE BRITANNICA

«IL PETROLIO IN NIGERIA»

Lagos.

Durante una conferenza stampa tenutasi a Lagos, Mr. Harry Bridges, direttore generale della «Shell B. P.» la più importante compagnia petrolifera che sta facendo lavori in Nigeria, ha dichiarato che con un po' di fortuna, la produzione commerciale del petrolio potrà cominciare fra due anni. Egli ha precisato che è stato progettato di iniziare le perforazioni del terreno di produzione nei dintorni di Oloibirie nella regione orientale, dove il petrolio è stato trovato in due località differenti ed in buona quantità. Dei mezzi sono stati ordinati per trasportare il petrolio fino a Port-Harcourt di dove il petrolio sarà spedito in Europa per il raffinamento. Si prevede una media di circa 1000 barili al giorno, produzione di prova e non già produzione commerciale, ha precisato Mr. Bridges.

*

ETIOPIA

«PRESTITO DELLA B. I. R. D. ALL'ETIOPIA».

Addis Abeba.

La missione dei quattro tecnici della Banca Internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (B.I.R.S.) diretta da Mr Carghill, ha terminato gli studi tecnici in vista dell'assegnazione all'Etiopia di prestiti per lavori stradali, telecomunicazioni, e l'equipaggiamento del porto di Assab, sul Mar Rosso. Secondo le dichiarazioni fatte dal Carghill un accordo sarà presto firmato per l'assegnazione di un prestito di 20 milioni di dollari americani, all'Etiopia, per la riparazione e le nuove costruzioni di strade.

Il primo prestito fatto dalla BIRS all'Etiopia nel 1950, scade in febbraio. Mentre Mr. Carghill partirà per gli Stati Uniti, gli altri componenti della Missione rimarranno ancora in Etiopia per perfezionare i loro studi tecnici.

*

«NUOVA INDUSTRIA TESSILE»

Addis Abeba.

L'Etiopia, grande consumatrice di filati tessili contava fino adesso su tre grandi fabbriche di filati di cotone, la «Cotton Company», a Dire Daua, la «Diabaco» ad Addis Abeba e la «Cotonificio Barattolo» all'Asmara. La produzione totale di queste tre fabbriche copriva solamente il 40% delle necessità del Paese. La creazione della nuova «Indo Etiopica Tessile» aumenterà la produzione del 14%. Nel 1955 l'Etiopia ha importato per 45 milioni di dollari etiopici di cotonate diverse, 1558 tonnellate di cotone filato, e 66.840.000 Mq. di cotonate manufatte .I maggiori fornitori di cotonate manufatte sono India ed Italia, nell'ordine di importanza, seguite a molta distanza dal Giappone. La nuova Società sarà creata sotto forma di Società Anonima con un capitale di 8 milioni di dollari dei quali, il 51 per cento coperti dal Governo Etiopico, ed il rimanente sarà sottoscritto da azionisti privati, di tutte le nazionalità.

Così la politica dell'Etiopia che è quella di attirare capitale straniero, comincia a portare i suoi frutti Infatti molte sono ora le ditte straniere che hanno iniziate fabbriche, coltivazioni, manifatture, e la nuova Ditta «Indo Etiopica Tessile», verrà ad accrescere l'importanza industriale del Paese.

*

SUD AFRICA

«SFORZI TEDESCHI PER ASSICURARSI I MERCATI SUD AFRICANI».

Durban.

L'Africa del Sud benefica da qualche tempo di attenzioni del tutto particolari da parte dei dirigenti dell'industria e dell'economia della Germania. Dopo il recente giro effettuato dal Dr. Ludwig Erhard, Ministro degli Affari Economici della Repubblica Federale Tedesca, ecco che il Dr. Alfred Kubel, direttore generale della Fiera Industriale Internazionale di Hannover, ed ex Ministro delle Finanze è arrivato in Sud Africa per compiere un giro, alle principali Città dell'Unione.

«Gli ordinativi che voi date alle nostre Fabbriche ci interessano al più alto grado, ha dichiarato Mr. Kubel in una intervista concessa a Durban, ma noi abbiamo bisogno delle vostre materie prime, lana, rame, cromo manganese ecc.». Mr. Kubel ha aggiunto che la Germania comprende perfettamente che gli scambi commerciali internazionali devono avvenire nei due sensi, perchè, egli ha detto, nessun Paese può permettersi oggigiorno di vendere solamente i propri prodotti, senza prevedere una contropartita per i suoi clienti in acquisti possibili. In caso contrario i clienti finirebbero per cessare le ordinazioni, e forse anche fermare i pagamenti. D'altra parte un bilancio troppo favorevole alle nostre esportazioni porterebbero ad una eccedenza di divisa estera che potrebbe essere nociva alla stabilità della nostra valuta.

*

«DISTENSIONE A JOHANNESBURG».

Johannesburg.

A richiesta della Corte Suprema, il Tribunale di Johannesburg ha ordinato iera la scarcerazione di 153 persone accusate di alto tradimento e di atti di sovversivismo.

Gli accusati Europei dovranno versare una cauzione di 250 sterline cadauno, gli Indiani una cauzione di 100 sterline, e gli altri imputati, africani e meticci una cauzione di 50 sterline. Si apprende intanto che durante i disordini creatisi per l'inizio del processo hanno causato 22 feriti, dei quali quattro Europei. I feriti sono stati colpiti da proiettili di rivoltella e da colpi di mazza dalla polizia.

La giornata è stata relativamente calma, dopo i sanguinosi incidenti. Felici di vedere i loro Capi rimessi in libertà, anche se provvisoria e sotto cauzione. I Membri del Congresso Nazionale Africano e del Congresso Indiano del Transval sono stati meno numerosi questa mattina nella manifestazione davanti alla «Drill Hall» nella quale si tengono le istruzioni preparatorie del grande processo intentato dal Governo Sud Africano per alto tradimento. Furono infatti gli appartenenti a queste due associazioni che erano all'avanguardia dei manifestanti durante le giornate passate. Da parte sua il servizio di Polizia è stato maggiormente rafforzato e truppe motorizzate hanno pattugliata la Città durante la giornata.

Verso mezzogiorno tuttavia, un nuovo incidente si è prodotto. La folla indigena che stazionava davanti alla «Drill Hall», e che era composta per la maggioranza da donne, si è messa a cantare l'inno «Dio protegga l'Africa», ed alzando il pollice della mano destra verso il cielo urlavano il motto d'ordine del Congresso «Svegliati Africa». Una carica effettuata dalla Polizia che brandiva le mazze, disperdeva i dimostranti fra i quali però cinque restavano al suolo feriti.

*

«ARRIVO DI RIFUGIATI UNGHERESI».

Johannesburg

Un primo gruppo di rifugiati ungheresi di 78 persone è giunto a Johannesburg proveniente in aereo dall'Austria. Sono stati ricevuti all'aeroporto dal Ministro degli Affari Interni Mr. Donges, e da parecchie persone private.

*

UGANDA

«IL NUOVO TRONCO FERROVIARIO OSTRUITO DA CEDIMENTO DI TERRENO».

Kampala.

Il tronco ferroviario recentemente inaugurato fra Kampala-Kasesè, è stato ostruito da un cedimento di terreno determinato dalle forti pioggie. Il franamento è avvenuto ad una trentina di chilometri dalla terminate di Kesesè, sui contrafforti del Ruwenzori. Si stima di poter rimettere in efficienza la linea entro una settimana.

«VIOLAZIONE DI UNA TOMBA»

Nairobi.

La tomba di un piantatore assassinato dai Mao Mao nella regione di caffè di Kiambu, nei dintorni di Nairobi, è stata violata da una banda di africani. La bara è stata aperta e le ossa disperse. Si crede sapere che la banda abbia agito in seguito alla convinzione che vi fosse nella bara una forte somma nascosta. Ricerche sono in corso per rintracciare i violatori.

*

«IL COTONE IN UGANDA E TANGANICA».

Kampala.

La raccolta del cotone in Uganda durante la stagione 1955-1956 è stata di 363.000 balle delle quali solamente 20 mila di seconda qualità. Il valore dell'esportazione è valutato a 19 milioni di sterline.

In Tanganica le vendite proseguono attualmente nella Provincia di Lac. Il raccolto è stimato a 110.000 balle per un valore di 5.500.000 sterline all'esportazione. I coltivatori, tuttavia, non incasseranno che 3.781.250 sterline, la differenza servirà ad alimentare il fondo di perequazione ed a coprire le spese dell'Ufficio del cotone.

UTILITA' DELLA FILATELIA

I francobolli illustrano storie antiche e moderne

Qual'è la più diffusa forma di collezionismo? Indubbiamente quella filatelica; quella che un bello spirito ha chiamata, un po' volgarmente, «raccolta di sputi internazionali». Essa ormai ha dato vita ad un'industria, che interessa oltre gli appassionati, i tifosi, anche altre categorie di persone che praticano il commercio di francobolli, la stampa di album, di riviste, di manuali, per una materia complessa dietro la quale si annidano la geografia, la storia ed il susseguirsi di avvenimenti politici, di scoperte, di personaggi illustri. Collateralmente vi sono poi tutti gli aggeggi di cui un buon collezionista è provvisto: pinze, etichette, lenti, calibratori.

Attualmente, la continua emissione da parte di tutti gli Stati di francobolli e le complicazioni politiche hanno dato campo ad una materia tanto vasta per cui i collezionisti più che una raccolta generale, sono costretti, o per lo meno tendono, a limitarla ad uno Stato solo. Numerosi i collezionisti che si dedicano soltanto all'emissione di francobolli italiani, dai «classici», alle emissioni più recenti, quelle dei nostri giorni fra cui figurano francobolli di indubbia bellezza che artisti disegnano e litografie producono sotto il controllo dello Stato. E allora, oltre la cultura, per gli appassionati c'è la gioia del «pezzo», dell'esemplare più o meno raro, del quale occorre conoscerne la ragione per cui fu emesso, le vicende che ha suggellato. Questa passione per la «filatelica» tocca tutti gli strati sociali e va dai giovanissimi a persone che nella società hanno posizioni rilevanti. Ed è veramente una passione che si estende a quasi tutti i paesi del mondo, tanto che esiste uno scambio internazionale di francobolli, notevolissimo.

Nella filatelica italiana occupano il maggior posto le emissioni di Parma e Modena, in quanto esse, oltre ad avere un largo diritto di priorità su parecchi Stati moderni, in qualche esemplare occupa un posto assoluto in campo internazionale. E' vero che le origini e la diffusione del francobollo ebbero il primo impulso dalla riforma postale per merito di Rowland Hill, in Inghilterra, nel 1840. Rowland Hill, raccolse tutte le proteste che si erano accumulate contro la distribuzione postale e propose un sistema che finalmente venne discusso dal Governo e modificato sempre più. Prima la «tassa» della corrispondenza doveva essere pagata al destinatario, in ragione del peso e del chilometraggio. Era il postino che riceveva il contributo, previa la consegna della lettera e del plico. Siamo al tempo delle diligenze.

Hill, in considerazione di tutti gli inconvenienti e di tutte le «grane» che il sistema presentava, propose qualcosa di certamente più pratico, di più razionale. Egli, nel progetto che presentò al Governo, suggerì che la tassa fosse sempre quella e non in ragione della distanza e che si pagasse alla partenza, mediante un talloncino di carta che si poteva acquistare presso particolari uffici. Il talloncino teneva conto del valore medio e della distribuzione in città, o fra le città e l'estero. Questo talloncino veniva applicato all'esterno della busta o del plico rendendolo «franco». Poi si applicava il bollo, «la franchigia». Fu una proposta che non venne accettata subito. Con tutte le innovazioni essa diede adito a lunghe polemiche che valsero a perfezionare il sistema e ad eliminare altri inconvenienti che oggi non parrebbero tali, dato che i mezzi di comunicazione in cento anni hanno fatto progressi formidabili.

Ma finalmente tutte le prevenzioni caddero e contemporaneamente altri Stati sistemi di distribuzioni postali più o meno vicini a questo, tanto che il francobollo o la franchigia, via, via si diffuse.

D'Azeglio e Cavour nel 1849, animati da spirito innovatore, presentarono al Parlamento Subalpino un progetto di riforma postale che suppergiù ricalcava quello inglese. Il progetto non ebbe fortuna presso i conservatori. Invece l'Austria aveva adottato le riforme sull'esempio di quelle inglesi, cosicchè nel Lombardo-Veneto, in base a questi ordinamenti, il 7 giugno 1850 uscirono i primi francobolli italiani. Poi seguirono quelli del Regno Sardo (1° gennaio 1852) e nel 1° giugno del 1852 uscirono quelli del ducato di Parma (Parma, Piacenza ed una parte della Lunigiana), quelli del ducato di Modena (Modena, Reggio Emilia, Carfagnana, Massa e Carrara) infine quelli delle due Sicilie tra il 1858 e il 1859.

In seguito agli avvenimenti del 1859, quando venne decisa l'annessione della Lombardia (esclusa Mantova) nel regno della Sardegna, e successivamente, quando con i moti risorgimentali si ebbe la fuga di Maria Luigia e quindi il Governo provvisorio del ducato di Parma, vi furono emissioni, oggi assai rare. Infatti il governo provvisorio di Parma rimase in carica fino al 18 giugno del 1860. Proprio durante questo periodo e precisamente nell'agosto del 1859, il suo governo provvisorio decise la emissione di francobolli. Ma, a quanto pare si trovò a corto di mezzi e per risolvere varie difficoltà tecniche decise di valersi di «marche da bollo» emesse nel 1853 che avevano colori diversi di quelle d'uso comune.

Da questa preziosa serie, o meglio limitatissima emissione, uscì quel famoso francobollo da «80 centesimi color bistro» che rappresenta una delle grandi rarità in campo nazionale, ma anche internazionale. Stando ai cataloghi e alle opere che sono state scritte sul la documentazione dei francobolli del Ducato di Parma, sarebbero solo cinque gli esemplari ora esistenti e ciò in considerazione dello scarso uso che si faceva in quei tempi di francobolli. Questa tiratura fu unica e destinata evidentemente ai plichi superiori ai 30 grammi, adoperati particolarmente per le corrispondenze all'estero. Infatti è proprio all'estero che questi cinque esemplari vennero trovati su corrispondenze normali. Naturalmente questi francobolli che figurano citati su quasi tutti i cataloghi hanno prezzi onerosi, dai cinque ai sei milioni. Ma non sempre i prezzi dei cataloghi sono quelli commerciali. C'è naturalmente quello che si chiama il «prezzo d'affezione» e c'è anche quello legato alla realtà obiettiva del commercio.

Due di questi francobolli figurano nella ben nota collezione del barone Filippo A. Lenatière De Ferrari, un ricco proprietario terriero che risiedette a Parigi. Il terzo esemplare di 80 centesimi del Ducato di Parma, venne ritrovato nel 1934 da un italiano che risiedeva all'estero; così come il quarto venne rintracciato in Inghilterra. L'ultimo esemplare è venuto alla luce casualmente cinquant'anni fa, su una lettera rintracciata a Parigi in vecchi carteggi dimenticati in un solaio. Esso reca il timbro di Parma del dicembre 1859, E ciò si spiega anche perchè Parma e Parigi, con l'avvento al trono di Maria Luigia ebbero un continuo e largo scambio di corrispondenza.

Dopo questi esemplari rarissimi, viene la serie di francobolli dei Ducati di Parma e Modena col giglio borbonico i primi, con l'aquila estense i secondi. Molto raro è pure il pezzo da 3 lire del governo provvisorio della Toscana.

Primato dunque d'eccezione che i collezionisti italiani conoscono ed invidiano.

La produzione di gas naturali in Italia

Roma, 29.

A quanto viene annunciato, la produzione di gas naturale realizzata nel 1956 nei campi di coltivazione dell'AGIP Mineraria, società dell'Ente Nazionale Idrocarburi è stata di 4 miliardi 138 milioni di metri cubi, con un incremento del 25 per cento rispetto al 1955.

John Houston a Roma

Roma, 29.

E' giunto a Roma il regista John Houston, scritturato dal produttore Selznick, per dirigere «Addio Alle Armi» tratto dal romanzo di Ernest Hemingway, che sarà interpretato da Jennifer Jones.

Il regista si tratterrà qualche giorno a Roma per poi proseguire per la zona del lago di Como, Friuli e Alto Adige per un sopraluogo dove dovranno essere diretti gli esterni.

«Addio alle Armi», la cui sceneggiatura è dello scrittore Ben Hecht, sarà realizzata in technicolor e cinemascope.

Gli incidenti di frontiera tra Yemen e Aden

La crisi che sta attualmente attraversando il sistema politico-strategico costruito dalla Gran Bretagna nel Medio Oriente minaccia di estendersi e di compromettere seriamente le relazioni tra Londra e il governo yemenita. L'episodio che ha risollevato le annose controversie tra il protettorato britannico di Aden e lo Yemen, risale alla fine del dicembre scorso allorchè lungo la frontiera tra i due paesi sono avvenuti scontri a fuoco, la responsabilità dei quali appare tuttora molto controversia. Questi incidenti avvenuti a danno dell'Emirato di Beihan protetto dalla Gran Bretagna, hanno provocato il 31 dicembre un'immediata azione di rappresaglia da parte di aerei della Royal Air Force, azione che è stata subito denuunciata da Sanaa quale tentativo di invasione e di intervento illecito a danno dello Yemen «del tipo di quello effettuato dalla stessa Gran Bretagna a danno dell'Egitto».

Incidenti simili si sono più volte verificati tra o Yemen e Aden, ma è forse la prima volta che ad una «operazione britannica di polizia» nella zona di frontiera viene data dalle autorità yemenite un tale risalto. Il problema della coesistenza pacifica nella zona meridonale della penisola arabica presenta invero gravi difficoltà sia per la chiara aspirazione dell'imam Ahmed di vedere esteso verso sud la propria autorità sia per l'incertezza o la mancanza di una vera frontiera del suo regno. Problema prettamente tecnico, la determinazione delle frontiere subisce da decenni continui rinvii per motivi di opportusità politica. Un passo avanti verso una sua chiarificazione sembrò essere stato raggiunto il 4 settembre 1934 allorchè Londra e Sanaa decisero di procedere «al più presto e non oltre 40 anni» alla fissazione dei rispettivi confini, auspicando la sollecita nomina di una commissione tecnica mista incaricata di procedere ai necessari rilievi ed eccertamenti. Contrariamente ad ogni aspettativa l'accordo non diede rapidi frutti e solo nel gennaio 1951 il governo britannico invitò ufficialmente l'imam Ahmed a procedere alla nomina dei delegati yemeniti onde attuare lo accordo firmato 17 anni prima. La richiesta peraltro venne declinata da Sanaa e non ebbe alcun seguito pratico.

Il problema della frontiera ancora indeterminata rimane al centra degli incidenti tuttora in corso. Secondo il testo della nota di protesta yemenita inviata a Londra, il bombardamento e le incursioni armate sono state effettuate dalla RAF e dagli irregolari al soldo delle autorità di Aden sul territorio dell'Imamato; secondo la risposta britannica l'azione delle forze di Aden si è limitata a ripulire il territorio di vari emirati protetti dalla Gran Bretagna da bande di predoni yemeniti infiltratisi in numero oltre la frontiera. Ad evitare il ripetersi di simili incidenti, il governo di Londra ha ripetuto l'invito alle autorità yemenite di nominare i propri delegati alla commissione tecnica per la delimitazione della frontiera prevista dall'accordo del 1934.

Lo Yemen non intende però, per il momento, trattare una simile questione e desidera che la massima pubblicità venga fatta sulle rappresaglie britanniche per cercare di determinare una atmosfera di favore attorno alle sue rivendicazioni territoriali. Di questo desiderio sembrano essersi fatti portavoce i vari rappresentanti diplomatici yemeniti nel mondo, e in special modo quelli al Cairo a Washington e a Bonn. Mentre il primo annunciava l'imminente invio di una «commissione di inchiesta» sovietica dal Cairo a Sanaa e la denuncia unilaterale yemenita degli accordi del 1934 e del 1951, il secondo chiedeva agli Stati Uniti di intervenire nella vertenza a diefsa della tesi dello Yemen e il terzo, infine, continua a pubblicare «comunicati sulle operazioni» auspicando l'invio di volontari anche sovietici «per combattere 'aggressione britannica». Non sembra peraltro, alla luce dei fatti, che una simile interpretazione possa essere accettata. La mossa yemenita va piuttosto inquadrata negli orientamenti di amicizia con l'URSS e di opposizione alla federazione sudarabica proposta nel 1954 dalla Gran Bretagna. Questi fatti uniti all'aperta rivalità petrolifera tra compagnie tedesco-statunitensi operanti nello Yemen, rivalità acuitasi di recente per la scoperta di ingenti giacimenti proprio a cavallo della tanto discussa frontiera, potrebbero fornire alla crisi in corso una spiegazione forse più realistica.

La conferenza di Bruxelles

(Continuazione della 1ª pag.)

futura banca di investimenti che avrà un capitale sottoscritto di un miliardo di dollari. Alla sottoscrizione i vari paesi parteciperanno nella misura seguente: Francia e Germania per il 30%, Italia per il 24 per cento, Belgio per l'8,65%, Olanda per il 7,10%, Lussemburgo per il 0,2%. I seggi del Consiglio di amministrazione sono così ripartiti: Italia, Francia e Germania tre seggi ciascuna, Benelux 2 seggi.

Il Ministro degli Esteri italiano ha aggiunto che, su proposta dell'Italia, sono state chiamate a far parte del mercato comune anche la Somalia e la Libia.

L'andamento del bilancio statale, nel decennio post-bellico, e le prospettive avvenire, sono state illustrate dal Ministro del Bilancio.

Egli ha ricordato che nei dieci esercizi che vanno dal 1947-'48 al 1956-'57 sono stati spesi 23.836.5 miliardi di lire, con un disavanzo totale di 3.310 miliardi. Il disavanzo finanziario, al netto delle operazioni di debito pubblico e delle variazioni risultanti nel conto dei residui, per tutto il decennio, è risultato di 4.615.8 miliardi di lire, di cui 3.293.9 coperti con il ricorso al risparmio.

Il Ministro ha confermato che entro il prossimo triennio il governo si pronone di conseguire un equilibrio del bilancio, il cui disavanzo è stato ridotto, con l'esercizio di previsione '57-'58 da 271 a 204 miliardi. Con tale bilancio gli investimenti passeranno tuttavia dal 14.7 per cento dell'esercizio in corso al 18 per cento; il disavanzo è stato ridotto procedendo ad una ragionevole comprensione delle spese non strettamente necessarie.

L'incremento degli investimenti pubblici viene consentito dall'aumento delle entrate.

Il Ministro ha poi specificato che mille miliardi di lire sono previste per la spesa relativa al personale statale, 566.5 miliardi per la Difesa, contro i 511.2 dell'esercizio scorso, con una incidenza del 18.6 per cento; 279.5 miliardi per la pubblica istruzione contro i 206.2 dell'esercizio in corso.

ALLE NAZIONI UNITE

Reclamato dai profughi ungheresi

il rispetto delle risoluzioni adottate dall'Assemblea Generale

New York, 30.

Dinanzi alla speciale commissione dell'ONU, incaricata dell'inchiesta sugli avvenimenti di Ungheria, ha parlato Joseph Koevago, il quale fu sindaco di Budapest al tempo dell'insurrezione ungherese. Egli ha detto che il popolo magiaro è rimasto profondamente deluso per l'inazione delle Nazioni Unite davanti alla tragedia ungherese. Il popolo magiaro — ha proseguito Koevago — attendeva che l'ONU facesse valere la sua influenza per ottenere l'immediato ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria».

L'ex sindaco di Budapest ha concluso chiedendo che siano fatte rispettare le risoluzioni prese per l'Ungheria dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Dopo Koevago è stato interrogato l'ex comandante milatare di Budapest, Gen. Bela Kiraly, egli ha affermato che l'Unione Sovietica ha, per molti anni, preparato l'Ungheria perchè servisse come base per l'aggressione contro l'Occidente.

Re Saud d'Arabia — durante la sua sosta a New York — ha pronunciato all'Assemblea Generale un discorso nel cui corso ha detto fra l'altro, che «tutti i popoli del mondo hanno diritto alla libertà, alla loro indipendenza, in nome del principio della autodeterminazione. La politica di dominazione con la forza è sorpassata e infruttuosa. Essa ha causato grandi mali all'umanità ed ha spesso portato a conflitti sanguinosi fra i popoli del mondo. E' confortevole il fatto che in seno all'ONU si sia affermata, negli ultimi anni, una tendenza che dà nuovo vigore alle aspirazioni dei popoli, e che ha reso loro la fiducia».

Il Sovrano arabo ha, poi, rivolto parole di elogio all'operato del Segretario Generale, Hammarskjoeld.

Recentissime

OFFERTA di medicinali italiani all'Egitto

IL CAIRO. — Nel corso di una cerimonia svoltasi all'Ambasciata d'Italia al Cairo, l'Ambasciatore Giovanni Fornari ha consegnato a Mansur Fahmi, vice presidente della Mezzaluna Rossa egiziana, varie casse di materiale sanitario offerto a questo ente dall'Italia.

* * *

MOLLET CHIEDE ANCORA LA FIDUCIA

PARIGI. — Il Capo di Governo Mollet è stato autorizzato a porre la fiducia nel dibattito in merito alla nuova legislazione per i Territori d'Oltremare.

* * *

MANIFESTAZIONI antisovietiche in Argentina

BUENOS AIRES. — Una manifestazione ostile è stata inscenata a Buenos Aires all'indirizzo del nuovo Ambasciatore dell'URSS, Mihail Kostylov, il quale si era recato alla Casa Rosada per presentare le credenziali al Presidente argentino.

Lungo il percorso erano riuniti gruppi di dimostranti, recanti cartelli con scritte ostili nei confronti della Russia.

***

UN UFFICIALE EGIZIANO RIPARA IN ISRAELE

LONDRA. — A quanto si apprende da Tel Aviv un ufficiale egiziano, avrebbe chiesto asilo politico ad Israele in attesa di potersi trasferire in Gran Bretagna.

Si tratta del capitano Joseph Nada, che, fatto prigioniero dagli israeliani nel Sinai, si è rifiutato di rimpatriare dicendosi sostenitore di Neguib e contrario al regime di Nasser.

***

DICHIARAZIONI DI ZUKHOV

IL CAIRO. — A quanto si apprende da Nuova Delhi, il Ministro della Difesa sovietico Maresciallo Zukov, ha dichiarato, nel corso di una visita alla accademia militare di Dehra Dun, nell'India settentrionale, che il suo paese è in grado di colpire con missili nucleari «i punti più lontani del globo».

***

NUOVI DISORDINI IN UNGHERIA

VIENNA. — Nuovi disordini vengono segnalati da varie regioni dell'Ungheria.

Presso Jaszbereny, provincia di Szolnok, si sono verificati scontri tra la popolazione e la milizia del governo Kadar.

Nelle località di Jaszdozsa e di Jaszapati la milizia ha operato numerosi arresti. La borgata rurale di Mezoskoevesd, centro di resistenza della zona di Miskolc, è stata occupata dalla milizia governativa.

Nel vicino villaggio di Szentistvan sono stati uccisi due miliziani. La ferrovia è interrotta nei pressi di Menzeydovad.

ALIMENTARI V. CAPUTO (Ex Storino)
VIA 24 MAGGIO - TELEFONO 459
Vastissimo assortimento Vini-liquori - birra - formaggi - salumi - scatolame - frutta e verdura.
Con ogni piroscafo arrivi di frutta e verdura italiana.
Servizio a domicilio

مدينة مركة وثلاثة نقوش عربية عنها للعلامة انريكو شيرولى

نشرت وكالة الانباء الصومالية مقالة للعلامة انريكو شيرولى عن مدينة مركة الصومالية ، وثلاثة نقوش عربية تتعلق بها ، وهى مقالة مأخوذة من مجموع مقالات المستشرق المذكور الصادر عن قريب • جاء فى المقالة ما يلى ، ان مدينة مركة الصومالية الجميلة النشيطة الواقعة على شاطىء المحيط الهندى تتمتع بموقع جغرافى ممتاز لان مرساها يسهل عليها مواصلاتها البحرية طول الخط التقليدى ما بين خليج فارس «وزنجبار» عن طريق الملاحة الشراعة من جهة ، ولانها ، من جهة اخرى ، توجد على مسافة غير بعيدة عن الاقاليم الخصبة الواقعة على ضفاف نهر الوبى المعروف «بالاراضى السوداء» واعلم ان تاريخ مدينة مركة ليس حديث العهد ، وان اول من ذكرها بين الجغرافيين العرب هو الادريسى الذى كان كاتبا فى بلاط ملوك النرمان بمدينة بليرمو فى القرن الثانى عشر • وقد جاء فى كتابه المسمى بكتاب ملك «روجير» المخصص للملك روجير الثانى، النرمان ملك صقلية كتاب قد الفه قبل سنة ١١٥٤ بقليل ما يلى : ان مدينة مركة واقعة على ساحل البحر ما بين حافون والنجة ويقول ان هناك نهرا يجرى على بعد مرحلتين من مركة وانه خاضع لنظام الفيضان الشبيه بالنيل وان على ضفافه تزرع الدرة• هذا النهر اذن هو الوبى شبيلى •

وفى كتابه المسمى الانس المهاج وروض الفرج الذى يمثل، كما يظن، طبعة مختصرة من كتاب ملك روجير جاء ذكر مدينة مركة مرة اخرى، اشارة لموقعها الجغرافى لا غير •

وبعد عشرات قليلة من السنين ذكر ياقوت اسم مركة مرتين فى كتابه معجم البلدان حيث جاء ان مركة مدينة واقعة على شاطىء الزنج اولها للبربر السود، لالبربر المغرب واذن ، فمركة ، فى عرف ياقوت مدينة للصومال الذين اطلق عليهم الجغرافيون العرب فى العصور الوسطى باسم بربر نسبة الى مدينة بربر مركزهم الرئيسى، الواقعة فى خليج عدن •

ومما يذكر ان الجغرافى ياقوت يحرص كل الحرص على تمييز بربر صوماليا وهم الصوماليون عن بربر افريقيا الشمالية • على كل فشهادة ياقوت هذه لا تدل دلالة قاطعة على ان مدينة مركة قامت ، لاول مرة كمستعمرة عربية على الشاطىء الافريقى • لقد جاء فى الاحاديث المحلية ان جماعة من العرب وصلوا على متن مراكب شراعية فوقفوا فى المكان الذى تقوم عليه الان مدينة مركة وانهم شيدوا مسجدا اصبح فيما بعد مركزا لكثير من الاسر الصومالية وانه قد تبعت تلك الهجرة الاولى هجرات اخرى من جزيرة العرب بدليل ان بمركة اليوم اسرا عديدة تدعى نسبها الى الجماعات الاولى من العرب الذين جاءوا هناك من وراء البحار كما هو الحال مع الكثير من الاسر المقيمة الان بمقدشوه • فمن المحتمل جدا ان مدينة مركة قامت كمتجر بحرى على مسلك المراكب الشراعية التقليدية وان اهلها كانوا ، فى بادىء الامر من العرب ومن السكان المتحدرين هناك •

اسعار بيع المواشى

بيعت أثناء يوم ٢٠ يناير ١٩٥٧، فى سوق وارديقلى المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٢٠ من صومالى ٥٥ الى صومالى ٢٥٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٥٣ من صومالى ٣٥ الى صومالى ١٦٠ الواحد •

عجول ـ عدد ٦ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٨٠ الواحد •

ابقار ـ عدد ٢ من صومالى ١٦٠ الى صومالى ٢٠٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢١٨ من صومالى ٦ الى صومالى ٤٢ الواحد •

*

بيعت ثناء يوم ٢١ يناير ١٩٥٧، فى سوق وارديقلى المواشى التاليه باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٢٨ من صومالى ٧٠ الى صومالى ٢٨٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٦٣ من صومالى ٥٠ الى صومالى ١٣٥ الواحد •

عجول ـ عدد ٢٣ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٧٦ الواحد •

ابقار ـ عدد ٢ من صومالى ٢١٠ الى صومالى ٣٠٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢٣٦ من صومالى ٨ الى صومالى ٤٧ الواحد •

حمار ـ عدد ١ بصومالى ٨٠

*

بيعت أثناء يوم ٢٣ يناير ١٩٥٧ فى سوق وارديقلى المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٢١ من صومالى ٥٢ الى صومالى ٢٤٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ٣٥ من صومالى ٣٠ الى صومالى ١٣٠ الواحد •

عجول ـ عدد ٩ من صومالى ٢٥ الى صومالى ٥٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢١٩ من صومالى ٦ الى صومالى ٤٧ الواحد •

*

بيعت أثناء يوم ٢٤ يناير ١٩٥٧ فى سوق وارديقلى ، المواشى التالية باسعار مذكورة بجنب كل نوع من الماشية : ـ

جمال ـ عدد ٢٨ من صومالى ٥٥ الى صومالى ٣٣٠ الواحد •

ثيران ـ عدد ١٢٩ من صومالى ٤٠ الى صومالى ١٨٠ الواحد •

عجول ـ عدد ٢٩ من صومالى ٢٠ الى صومالى ٧٥ الواحد •

ابقار ـ عدد ١ من صومالى ٢٨٠ الى صومالى ٢٨٠ الواحد •

مواعز ـ عدد ٢٦٥ من صومالى ٦ الى صومالى ٤٢ الواحد •

حمار ـ عدد ١ بصومالى ٢٥

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على عثمان محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع لازاريتو بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن يعطروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد شريف محمد ندرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع رجينا الينا بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن يعطروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج ناصر سالم فرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روما بمقدشوه لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن يعطروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة